ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero L. 26.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 14.—; Estero L. 25.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, II. - Un esemplare cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

Anno 39 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. — Trieste, Venerdì 6 Luglio 1923 — Telefoni: Direzione politica N. 560 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 600 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 1120

Previsioni di vivace ripresa parlamentare

Pro e contro il progetto elettorale

Il pensiero dell'estrema sinistra sul progetto elettorale

ROMA, 5, sera

I repubblicani, i massimalisti e i comunisti hanno presentato altre tre relazioni di minoranza sul progetto di riforma elettorale L'on. Chiesa per i repubblicani afferma che il disegno di legge sulla riforma elettorale politica presentata dal Governo è diretta non soltanto a organizzare una sopraffazione della libera espressione del voto popolare, ma a foggiarsi lo strumento per imporre al Paese un vero e proprio regime assolutista.

La relazione dei repubblicani

Entrando nel merito del disegno di legge, l'on. Chiesa così si esprime: «Noi affermiamo primamente che la misura attribuita alla maggioranza è, oltrechè irrazionale, eccessiva, e dovrebbe comunque limitarsi al di sotto dei limiti progettati. Una riduzione a tre quinti soltanto è suffragata dal voto della Camera del 23 novembre 1921, che approvò questa proporzione per la maggioranza nelle elezioni amministrative. Poichè l'esperimento di una simile maggioranza artificiale non è mai stato fatto da nessuna nazione e per nessun Parlamento, s'impone a noi di adottare la maggiore limitazione possibile. Crediamo inoltre che il progetto debba essere liberato dalla imposizione del giuramento politico. Il calcolo nazionale per i voti delle minoranze non può assolutamente essere ricusato, in linea di equità. Si devono, a nostro avviso, eliminare le competizioni preferenziali, facendo luogo alle graduatorie preventive dei partiti rappresentati dal gruppo degli elettori proponenti, prescritto dal disegno di legge. Non deve questa minoranza correre il rischio della sua decapitazione per facili manovre della maggioranza, interessata a sminuirla. E' necessario garantire la scelta dei nomi di ciascuna lista, tanto più con la misera cifra che alla minoranza stessa sta per essere riservata. Ma tutte queste correzioni, anche se conseguite, a nulla varrebbero, se la libertà della propaganda e del voto sarà arbitrio del potere esecutivo, che potrà mobilitare non soltanto i suoi fautori, ma i suoi agenti e le sue polizie di parte.

L'on. Chiesa propone infine alcuni emendamenti fra i quali: riduzione della maggioranza a tre quinti dei seggi, abolizione del giuramento politico, istituzione del quoziente nazionale per la minoranza ecc.

I socialisti unitari

L'on. Lazzari nella sua relazione, premette che i massimalisti respingono il progetto ministeriale dichiarandosene nemici irreducibili, afferma che esso mira a impedire alle minoranze l'affermazione del programma e degli ideali che da un capo all'altro della Nazione possono determinare il chiaro orientamento della pubblica opinione. I voti di preferenza mantenuti e il diverso grado della proporzionale nazionale e regionale, rendono affatto vana e illusoria la geniale innovazione delle prossime battaglie elettorali, mentre la conservata esclusione delle donne dal suffragio politico universale, il confermato obbligo del giuramento politico dei deputati, la sempre condizionata presentazione dei candidati per parte di determinati gruppi di elettori e altre complicate e artificiose disposizioni di rigore e di eccezione, mantengono alla profonda riforma il carattere di una legge politica dittatoriale.

Le critiche dei comunisti

L'on. Graziadei illustra le premesse teoriche del comunismo, il quale, dice, non si ispira a concezioni antidemocratiche, ma mira a una democrazia ben più sincera e più vasta di quella attuale. Esso vuole sostituire alla democrazia borghese la democrazia proletaria, alla libertà politica di una minoranza contro la maggioranza, la effettiva libertà politica di quest'ultima. Fino al giorno in cui la classe operaia e contadina, continua l'on. Graziadei, non avrà la forza di sostituire al Parlamento borghese altre forme politiche, lo stesso Parlamento rappresenta un minimo iniziale di condizioni e di garanzie, che sarebbe stolto abbandonare gratuitamente ai nemici più decisi e aperti del proletariato. Malgrado le profonde differenze dei loro principi pubblici, tutti i Commissari della minoranza, essendo favorevoli alla proporzionale e contrari quindi al sistema proposto dal Governo, sistema che della proporzionale costituisce la negazione più assoluta, il voto del rappresentante del gruppo parlamentare comunista alla Commissione ha potuto molte volte coincidere con i voti degli altri commissari della minoranza stessa. Constatando il fatto di questa naturale convergenza, il partito comunista, appunto perchè vuole essere un partito di azione e quindi non si disinteressa di alcun problema, e non teme, per il culto di una intransigenza formalistica e passiva, la coincidenza transitoria degli interessi, continuerà la propria opposizione contro il progetto del Governo.

Gli emendamenti della democrazia sociale

ROMA, 5, sera

La commissione nominata nell'ultima riunione del gruppo e del consiglio nazionale della democrazia sociale con l'incarico di formulare gli emendamenti alla riforma elettorale, si è riunita oggi. Sono intervenuti i tre componenti il direttorio del gruppo e i due componenti la direzione del partito.

Si è svolta una lunga discussione ed è stato deciso di presentare un emendamento contro la lista rigida, ma di opporsi alla concessione del superpremio di maggioranza, nel caso che il Governo intendesse ripristinarlo, dopo l'abolizione della lista rigida. Un altro emendamento riguarda i voti preferenziali. La commissione della democrazia ritiene che occorra dare modo agli analfabeti di esprimere chiaramente la preferenza, senza ricorrere ai numeri che molti analfabeti non sanno scrivere. Propone quindi che sia data facoltà agli elettori di ingommare nel quadrato delle preferenze, nel centro della scheda, una piccola schedina, a forma di francobollo, con il nome del candidato che intendono votare. Questi emendamenti saranno presentati all'approvazione del gruppo della democrazia sociale che si riunisce a Milano il giorno 7.

Come è noto, la democrazia sociale si reca in pellegrinaggio a Daniente, sulla tomba di Cavallotti. Il giorno 7, promosso dalla democrazia lombarda, avrà luogo a Milano un banchetto. Il ministro Di Cesarò pronuncerà un discorso politico.

A Montecitorio continuano le previsioni sulla riforma elettorale: si parla di un tentativo di manovra sospensiva, che sarebbe iniziato da una piccola pattuglia democratica facilmente individuabile, completata poi dal grosso delle forze social-unitarie e popolari, e, come rincalzo, dalle pattuglie massimalista e comunista. La ripresa si annuncia interessante sin dalle prime sedute e il numero dei deputati presenti sarà notevolissimo.

L'on. Meda per l'approvazione della legge

ROMA, 5, sera

L'on. Meda ha scritto per *Echi e Commenti* un articolo in cui, esaminata la nuova legge elettorale, si augura che essa non sia respinta dal Parlamento, non già perchè la legge sia tale da meritare liete accoglienze dal Parlamento, ma perchè nella presente situazione di cose, un conflitto fra Camera e Governo, specialmente su questo terreno, sarebbe un evento non desiderabile.

L'on Mussolini riafferma il proposito di perfezionare la legislazione sociale

ROMA, 5, sera

Il Presidente del Consiglio ha ricevuto oggi il senatore Ferrero di Cambiano, presidente; l'on. Luigi Rossi, l'avv. Paolo Teruzzi, vicepresidenti; il marchese Corsi, il comm. De Michelis, il comm. Postiglione, consiglieri; l'avv. Foscolo Bargoni e il prof. Candido Noaro, segretari, della sezione italiana delle Associazioni internazionali per la protezione sociale dei lavoratori.

S. E. Mussolini ha tenuto a dichiarare che il Governo intende perfezionare ed estendere la legislazione sociale vigente, e ha espresso la ferma intenzione che l'Italia continui ad essere all'avanguardia fra i paesi civili nel migliorare le condizioni dei lavoratori e nel difenderne i giusti diritti. Il sen. Ferrero di Cambiano ha ringraziato con commosse parole il Presidente del Consiglio per le sue nobili dichiarazioni, che troveranno la più simpatica eco nel mondo sindacale e fra gli studiosi dei problemi sociali.

Per l'organizzazione della Milizia nazionale

ROMA, 5, sera

L'organizzazione della Milizia nazionale prosegue. Il prossimo Bollettino della Milizia conterrà una disposizione che istituisce i cappellani: ogni legione ne avrà uno. La scelta avverrà fra i cappellani che fecero la guerra.

Con altra disposizione viene istituito il servizio sanitario, che sarà così suddiviso: una direzione generale per ogni comando di zona; un medico con zaino sanitario per ogni coorte.

Si afferma che saranno soppressi alcuni raggruppamenti, perchè dichiarati esuberanti. In questi ultimi giorni, dietro esame, sono stati nominati gli ufficiali che devono funzionare da giudici per il Tribunale militare, quando si tratterà di giudicare gli appartenenti alla Milizia nazionale.

La riconoscenza dei mutilati per le nuove disposizioni sulle pensioni

ROMA, 5, sera

Il Presidente del Consiglio ha ricevuto stasera una rappresentanza del Comitato centrale dell'Associazione nazionale mutilati e invalidi di guerra, presentata dal sottosegretario on. Acerbo, e composta dell'avv. Ruggero Romano, segretario generale, del dott. Amedeo Mammalella, segretario all'organizzazione, del dott. Angelo Delrio, della Commissione direttiva, del signor Angelo Pellegrini, delegato regionale per il Lazio. La Commissione ha voluto con la sua visita ufficiale esprimere tutta la riconoscenza dell'Associazione per i provvedimenti legislativi approvati stamane dal Consiglio dei ministri.

L'avv. Romano, rendendosi interprete dei commossi sentimenti di tutti i mutilati d'Italia, ha riaffermato al Presidente il compiacimento per la nuova legge tecnico-giuridica delle pensioni di guerra che, mentre risponde ai voti espressi dai mutilati nei vari congressi nazionali, rappresenta anche per l'Italia un vero titolo di onore, in quanto che con essa il nostro Paese conquista senza dubbio il primato fra le legislazioni dei vari paesi d'Europa.

L'avv. Romano ha tenuto inoltre a porre in rilievo l'opera di sapienza giuridica e di devoto amore compiuta dal sottosegretario alle pensioni on. Rocco, che in brevissimo tempo ha saputo sistemare in modo organico e definitivo la complessa materia.

Il Presidente ha risposto dicendo che gradiva moltissimo le dichiarazioni leali fatte dai rappresentanti della gloriosa Associazione mutilati, e ha soggiunto che il Governo fascista non poteva venire meno, date le sue origini a un impegno di onore e di cuore verso i minorati di guerra. Il Consiglio dei ministri ha anzi migliorato in alcuni punti il progetto, soprattutto a favore dei genitori aventi più figli morti in guerra. L'on. Mussolini ha, infine, espresso la sicurezza che fra Governo fascista e le grandi Associazioni dei reduci della guerra continueranno i rapporti di sincera collaborazione e di fraterna solidarietà.

I presenti, congedandosi, hanno riconfermato la loro fiducia e la loro solidarietà nell'opera che il Governo fascista svolge nell'interesse supremo della Nazione.

Il grande mutilato Carlo Delcroix festeggiato a Milano

MILANO, 5, sera

Stamattina è giunto a Milano, proveniente da Firenze, il glorioso mutilato Carlo Delcroix, ricevuto alla stazione dai componenti il direttorio della Sezione mutilati. Alle 11 Delcroix si recava a Palazzo Marino, ove è stato ricevuto dal sindaco e dagli assessori. Il sen. Mangiagalli gli porse la mano e il grande mutilato gli stese l'arto artificiale. Con voce commossa, il sindaco ha salutato Delcroix con queste brevi parole: «Davanti a sì grande, fulgido eroe, mi sento umile. La mia stretta di mano è un simbolo, poichè è nel mio atto tutta la ammirazione di Milano». Dopo di chè, presentò al valoroso gli assessori presenti.

Più tardi, il grande mutilato ha fatto ritorno all'albergo, dove il sindaco gli ha restituito la visita.

Stasera alla Società del Giardino, alla presenza delle autorità cittadine, il console del Belgio ha consegnato, in nome del suo sovrano, l'insegna dell'ordine di Leopoldo I, la massima onorificenza del glorioso paese, che è stata conferita al valoroso mutilato italiano per espressa volontà di Re Alberto.

Domenica sera, alla Casa dei mutilati e invalidi di guerra, il Delcroix darà un banchetto, al quale parteciperanno le autorità e il console del Belgio.

Le accoglienze che la Sicilia preparava all'on. Mussolini

ROMA, 5, sera

Il viaggio ufficiale che il Presidente del Consiglio doveva compiere in Sicilia, è stato rinviato al prossimo autunno a causa dell'eruzione dell'Etna avvenuta precisamente alla vigilia della partenza.

La notizia della visita del Presidente aveva destato in tutta l'isola il più grande entusiasmo che, certamente, avrebbe dato luogo ad entusiastiche accoglienze di cui fanno fede migliaia di telegrammi pervenuti al Presidente dalle deputazioni provinciali, comuni, autorità, associazioni politiche, economiche e sportive di ogni angolo anche più remoto dell'isola.

Le provvidenze del Governo nazionale per la città di Fiume

ROMA, 5, sera

Un comunicato governativo a proposito dei provvedimenti finanziari adottati a beneficio di Fiume dal Governo, reca:

Mentre si stanno discutendo con la Jugoslavia le questioni relative all'esecuzione del trattato di Rapallo per quanto riguarda lo Stato di Fiume, è opportuno ricordare l'insieme dei provvedimenti finanziari presi dal Governo fascista in favore della disgraziata città. Contemporaneamente al colpo di stato del 3 marzo, l'on. Giunta, accompagnato dagli onorevoli Giuriati e De Stefani, in un drammatico colloquio avvenuto con LL. EE. Facta e Schanzer, avevano presentato, d'accordo con gli elementi fiumani, un programma di provvedimenti che vennero in quella occasione formalmente accettati dall'allora Presidente del Consiglio e dal ministro degli Esteri, senza che però si venisse neanche a un principio di esecuzione. I provvedimenti attuati dal Governo fascista, per cura del ministro delle Finanze, sono l'esecuzione e la sanzione di quel programma.

1) Anticipazione di due milioni di lire per i lavori pubblici urgenti (per diminuire la gravissima disoccupazione locale), concessi il 27 febbraio 1923. 2) Anticipazione per lire 10 milioni sulle corone fiumane, compiuta a mezzo della Banca d'Italia, autorizzata al 17 febbraio e al 5 marzo. 3) Estensione delle operazioni di credito della filiale fiumana della Banca d'Italia, sino a circa lire 30 milioni (dicembre 1922). 4) Fondazione in Fiume (marzo 1923) di una filiale dell'Istituto italiano di credito fondiario e autorizzazione alla Cassa depositi e prestiti di acquistare alla pari e in contanti le cartelle messe in corrispondenza con i mutui accordati. L'Istituto ha concesso finora mutui per circa 12 milioni soddisfacendo a tutte le domande presentate. 5) Anticipazione di lire due milioni alla Cassa municipale di risparmio, per metterla in grado di effettuare i mutui ipotecari di minor importo (febbraio, aprile 1923). 6) Anticipazione per le sovvenzioni ai commercianti fiumani e regnicoli di lire due milioni già versati e distribuiti nei mesi di febbraio e aprile 1923. Gli altri due milioni stanziati verranno distribuiti appena la Commissione di sconto, funzionante a Fiume, avrà compiuto l'esame delle richieste presentate (ved. lett. del 16 giugno u. s. alla legazione d'Italia). 7) Liquidazione e immediato pagamento degli indennizzi per danni di guerra subiti da cittadini regnicoli residenti a Fiume (lire 500 mila febbraio-aprile). 8) Nazionalizzazione della Raffineria olii minerali. 9) Credito accordato al Consorzio e sovvenzioni ai valori industriali, alla Società di navigazione «Costiera» per consentirle l'acquisto del piroscafo della Ungaro-Croata «Jadranska Plovidba» (maggio 1923).

Altri provvedimenti sono stati concretati e attuati per accordi con il Ministero della Marina e delle Finanze e con le Ferrovie dello Stato, e cioè: 10) Assegnazione di lavoro ai cantieri: ricostruzione dell'esploratore «Quarto», riparazioni di vagoni ferroviari (dicembre 1922). 11) Estensione ai cantieri di Fiume dei contributi di costruzione previsti per i cantieri nazionali. 12) Concessione delle sovvenzioni per le linee di navigazione alle due società fiumane «Adria» e «Costiera» (per circa 12 milioni all'anno).

La speranza di un accordo anglo-francese

si fa sempre più problematica

LONDRA, 5, sera

Alla Camera dei Comuni il primo ministro continua a essere quotidianamente sottoposto ad un fuoco di fila di interrogazioni relative alle questioni delle riparazioni e dell'occupazione della Ruhr. Oggi è stata la volta del deputato comandante Kenworthy, il quale ha domandato se il Primo ministro non credeva fosse giunto il momento di fare qualche dichiarazione sulla dibattuta questione, e Baldwin si è affrettato a rispondere negativamente, aggiungendo che non credeva opportuno trattare la questione delle riparazioni e della Ruhr, mentre una discussione verbale è in corso con la Francia.

Una sintomatica risposta di Baldwin

A questo punto è intervenuto il «leader» dell'opposizione labourista Ramsey Mac Donald, il quale ha domandato se, data la situazione presente, il Primo ministro ha cura di non dimenticare che il tempo è un elemento estremamente importante nelle possibili soluzioni che si possono dare alle difficoltà attuali. Alla quale interrogazione il primo ministro Baldwin ha risposto in modo perentorio: «Posso assicurare la Camera dei Comuni che nessuno è maggiormente persuaso di me dell'importanza di affrettare una decisione».

Questa risposta, la quale indica come il Governo inglese sia ansioso di porre un termine alle presenti tergiversazioni e di entrare nella fase concreta, è stata accolta alla Camera con un significante silenzio.

Sta il fatto che le impressioni pessimistiche circa la possibilità di giungere ad un accordo con la Francia sono oggi più forti e precise di quello che non apparissero ieri. Malgrado il riserbo mantenuto sul tenore del colloquio fra lord Curzon e l'ambasciatore del Belgio e quello di Francia, qualche cosa di positivo comincia a trasparire, e questo qualche cosa non è fatto certamente per ispirare ottimismo. Persino l'ultra confidente corrispondente diplomatico del *Daily Telegraph* comincia a perdere le sue illusioni, e oggi scrive che le conversazioni dell'altro giorno sono state di tale tenore, che a un certo punto lord Curzon si è visto obbligato a imprimere fortemente nella mente dei suoi visitatori che la pazienza del Parlamento e della nazione inglese nei riguardi della mancata risposta della Francia è prossima a essere esaurita, e che il Governo britannico, per quanto riluttante ad assumere un atteggiamento indipendente nella questione delle riparazioni, è obbligato a considerare anche questa possibilità, per il caso in cui la Francia e il Belgio decidessero definitivamente di non modificare l'atteggiamento da essi assunto verso la Germania.

Appunto in seguito a queste esplicite parole di lord Curzon, il conte di Saint Aulaire avrebbe consigliato Poincarè a dare soddisfazione al sentimento inglese e a inviare una nota scritta alle domande contenute nel questionario britannico.

L'Inghilterra prepara un proprio piano

Non meno positivo a questo riguardo è il corrispondente diplomatico dello *Star*, il quale, confermando nelle linee generali le informazioni del *Daily Telegraph*, aggiunge che lord Curzon ha pronunciato delle parole che, quando saranno pubblicate, verranno lette con grande interesse in Francia.

Il *Manchester Guardian*, riferendosi alla possibilità che la Francia si decida finalmente a rispondere per iscritto al questionario inglese, avverte che l'opinione pubblica deve prepararsi a veder fallite le presenti trattative. Il giornale pubblica un riassunto di quelle che potrebbero essere le risposte francesi alle domande inglesi, e fa notare che in esse la Francia evita di entrare in dettagli, per quanto cerchi di creare una base per la continuazione dei negoziati fra Londra e Parigi. Ora il giornale radicale teme precisamente che se lo schema di risposta di cui esso ha avuto conoscenza, non verrà modificato all'ultimo momento, la rottura delle trattative anglo-francesi diverrà inevitabile.

Lo stesso informatore del *Manchester Guardian* aggiunge che, mentre il Governo sta passando attraverso la crisi di questi difficilissimi giorni, altri funzionari del Tesoro stanno elaborando una serie di progetti risolutivi della questione delle riparazioni, da applicarsi a seconda delle contingenze. Mac Kenna, la cui salute si va ristabilendo rapidamente, e che con ogni probabilità assumerà il posto di cancelliere dello Scacchiere alla fine del mese, si mantiene in continuo contatto con il Primo ministro e con le persone incaricate di redigere questi nuovi piani.

La Francia deve decidersi

La nota di delusione e di disappunto pubblicata in quasi tutti i giornali londinesi, si ripercuote anche nel commento del *Times*, per quanto sia evidente lo sforzo dello scrittore di mantenere più nella giusta misura un atteggiamento estremamente favorevole alla Francia. Il giornale dice che al Consiglio dei ministri, tenuto ieri, la maggioranza degli intervenuti si è formata la persuasione della gravità e delle difficoltà dei rapporti anglo-francesi, tanto più che i recenti colloqui non hanno dato nessun risultato pratico. In quanto all'opinione pubblica — scrive il giornale della City — è unanime in Londra e nelle province nel chiedere che il Governo inglese insista per ottenere una risposta scritta senza ulteriore ritardo. L'Inghilterra è decisa a veder chiusa al più presto la questione delle riparazioni e della Ruhr, ma soprattutto desidera che si faccia quanto più è possibile per evitare che altri paesi siano ridotti allo stato di paralisi in cui si trova oggi la Germania.

Poincarè non risponderà in iscritto?

PARIGI, 5, sera

La situazione nelle trattative anglo-francesi è ancora incerta, malgrado il tono ottimista che una parte della stampa francese cerca di diffondere per far diminuire l'impressione dell'opinione pubblica causata dalle polemiche degli scorsi giorni. Era stato affermato a Londra che il Presidente del Consiglio francese avrebbe aderito alla richiesta di fissare la sua risposta precisa in un documento scritto, ma il Quay d'Orsay tiene a far sapere che non si tratta di un vero e proprio memorandum quello che presenterà la Francia, ma di appunti scritti, che riguardano alcuni dati della questione, e ciò per aiutare le conversazioni. Al di fuori di questo dettaglio di forma, non si sa nulla di positivo sulle trattative, e si annuncia che non è neppure fissato il giorno del colloquio fra l'ambasciatore di Francia e lord Curzon, attendendo il Governo inglese prima gli schiarimenti richiesti.

I commenti del *Matin*, dell'*Echo de Paris*, del *Journal* e di tutti gli organi che seguono presso a poco la stessa politica del Governo, riguardano le basi del dissidio franco-inglese, che sarebbe derivato dalla volontà ferma dell'Inghilterra di modificare lo stato di pagamento del 1922 e di ottenere dalla Germania la somma necessaria a pagare i suoi debiti con l'America, ricuperando, oltre la sua quota francese, una parte del credito che avanza verso la Francia.

La linea della politica dell'Inghilterra si approrrebbe alla capitolazione della Germania sotto la sola pressione della Francia. Questa politica, insomma, secondo gli organi ufficiosi, riporterebbe ai tempi di Lloyd George.

Chi la Francia ha accanto contro l'Inghilterra? Si domandano gli organi di opposizione. Non la nave italiana, secondo una frase degli organi delle sinistre, che mostrano volersi mettere nella scia della corazzata inglese, non il battello belga, che la seguirebbe tra breve.

Il Governo tedesco procederà contro i terroristi

BERLINO, 5, sera

Il governatore di Muenster, dott. Gronowski e parecchie personalità della Vestfalia non occupata, sono arrivati oggi a Berlino, chiamati d'urgenza dal ministro degli Esteri prussiano Severing. A Muenster, centro di numerosi intrighi nazionalisti, si afferma facciano capo le organizzazioni terroristiche che agiscono nella Ruhr. La chiamata del Gronowski conferma perciò la voce dell'adozione di imminenti severe misure contro il terrorismo social-nazionalista.

Sulle conversazioni di ieri tra mons. Pacelli ed il cancelliere Cuno, si sa che il nunzio apostolico ha sollecitato «per ragioni morali» un'esplicita dichiarazione del capo del Governo tedesco contro gli atti di sabotaggio nella Ruhr, e avendo il Cancelliere fatto presente che nei discorsi pronunciati in questi ultimi tempi, la politica della violenza è sempre stata condannata, il nunzio ha osservato di non poter considerare tale deplorazione abbastanza recisa. Il Cancelliere gli ha promesso la pubblicazione di una nota ufficiale.

Un'agenzia dà la notizia, che noi riproduciamo a titolo di cronaca, che il papa starebbe preparando un'azione mirante a favorire un compromesso nella questione della Ruhr. Specialmente da parte dei socialisti le manifestazioni contro i fatti di violenza nelle regioni occupate, sono numerose. Il comitato esecutivo della Federazione dei sindacati ha presentato al dott. Cuno una dichiarazione nella quale, in termini molto energici, si condannano gli atti di terrorismo e si invita il cancelliere a procedere con ogni mezzo per la identificazione e la condanna dei colpevoli.

Il *Vorwaerts* scrive che la social democrazia non permetterà che la lotta intrapresa contro il militarismo francese venga sabotata e la repubblica minata. Il Governo deve dire chiaramente quale è il suo pensiero. La democrazia deciderà in conseguenza.

Dalla regione occupata si ha notizia che il Tribunale francese ha respinto la domanda di revisione inoltrata dai sette condannati a morte tedeschi per atti di sabotaggio. Il Tribunale ha respinto pure la domanda di revisione dei condannati ai lavori forzati, per lo stesso reato. Da Essen viene telegrafato che la Reichsbank è stata nuovamente occupata dai francesi. Le grandi banche hanno chiuso nuovamente gli sportelli.

Il *Wolff Bureau* pubblica: Il Governo tedesco ha fatto consegnare a Parigi una nota con la quale protesta contro il sequestro di somme della Reichsbank, sequestro contrario al diritto delle genti, ne reclama la restituzione e si riserva di chiedere un risarcimento.

Gli occupanti franco-belgi non impediscono il rifornimento dei viveri

DUESSELDORF, 5, sera

Contrariamente alle affermazioni dei giornali tedeschi, secondo i quali le misure di rigore prese dai belgi, in seguito all'attentato di Duisburg, minaccerebbero il rifornimento della popolazione, lo Stato Maggiore belga dichiara formalmente di non aver ricevuto alcun reclamo a questo riguardo. La entrata dei vagoni di viveri in tutto il territorio della Ruhr continua ad essere completamente libera. Ieri sono entrati nella Ruhr 553 vagoni di viveri. Nel solo settore belga sono entrati ieri 94 vagoni di latte, 15 di bestiame e 37 di viveri diversi.

Le difficoltà del risanamento economico dell'Austria

VIENNA, 5, sera

Il deficit nel bilancio austriaco è sceso conformemente al programma di riforme finanziarie da 38 milioni di corone oro a 23 milioni e mezzo. Secondo il programma stesso nel semestre venturo esso dovrebbe scendere ancora fino a 13 milioni. Ma l'annuncio dato ieri dal Governo di voler procedere a dei ritocchi delle tariffe doganali in senso protezionista, ha messo l'allarme in tutti gli ambienti commerciali facendo sorgere dubbi circa l'avvenire. Dall'introduzione di un dazio sulle farine, misura che pare diretta contro l'Ungheria, si aspetta un sicuro rincaro del pane. La presidenza dell'Associazione dei commercianti viennesi, riunitasi d'urgenza, ha votato una protesta contro l'aumento progettato, affermando che esso provocherebbe ulteriori rincari e finirebbe per danneggiare tanto il bilancio dello Stato quanto i privati.

Quando cesserà la resistenza passiva dei tedeschi

ZURIGO, 5, sera

Il ministro tedesco dell'economia dott. Beck ha accordato al corrispondente berlinese delle *Basler Nachrichten* un'intervista sulla situazione creata alla Germania dalla occupazione franco-belga della Renania. Dal gennaio in qua, ha detto il ministro, la nostra situazione finanziaria è notevolmente peggiorata e il valore del nostro marco diminuisce ogni giorno, la inflazione aumenta e il caroviveri diventa per alcune categorie quasi insopportabile.

Le difficoltà finanziarie e sociali non hanno però ancora creato ostacoli insormontabili. Il combustibile, il ferro, le materie prime si trovano ancora nella Germania non occupata in quantità sufficenti, sebbene esse siano state importate dall'estero a prezzo di grave sacrificio. Dappertutto si lavora e la fedeltà delle popolazioni dei territori occupati si manifesta in ogni circostanza. Industriali e operai combattono in pieno accordo la grande battaglia contro la ingiustizia e la violenza.

Anche all'estero vediamo che la politica di violenza dei franco-belgi non ha recato a questi due paesi nessun vantaggio. Per un momento gli industriali inglesi del metallo e del carbone credettero di poter trarre vantaggio dalla esclusione della concorrenza tedesca, mai poi si è visto che queste speranze erano ingannevoli. Oggi pochi fanatici soltanto possono ancora credere che l'esclusione di territori industriali come la Ruhr dal centro dell'Europa, non danneggi tutti i paesi. La resistenza contro l'invasione della Ruhr è dal punto di vista economico un pessimo affare, ma esso è sorretto dall'amore del popolo per la patria; nessuna forza governativa l'ha comandata e nessuna forza governativa potrebbe spezzarla. L'atteggiamento della popolazione si modificherà automaticamente non appena la pressione politica e militare straniera sarà eliminata e l'ordine e la legalità saranno ristabiliti.

Anche l'America intensifica l'aviazione militare

PARIGI, 5, sera

Mandano da Washington che il ministro degli Esteri e quello della Marina, americani, ispirandosi senza dubbio ai programmi aviatori inglesi e francesi, hanno deciso di domandare al Congresso per il prossimo anno i crediti per l'aviazione, crediti che potrebbero essere triplicati. Si ricorda che i crediti concessi quest'anno per l'aviazione militare e per la Marina degli Stati Uniti sono stati rispettivamente di 13 e di 14 milioni di dollari.

Pilsudsky minaccia la pace interna della Polonia?

VARSAVIA, 5, sera

Questa mattina si sono battuti a duello l'attuale ministro della Guerra e il già capo dello Stato maggiore maresciallo Pilsudsky. Il duello finì senza che nè l'uno nè l'altro dei duellanti riportassero ferite.

Il duello è stato causato dal fatto che il maresciallo Pilsudsky aveva aspramente criticato in una delle ultime sedute del Supremo Consiglio di guerra, un progetto dell'attuale ministro della Guerra.

Ieri sera fu dato in onore del maresciallo Pilsudsky un banchetto. In quest'occasione, Pilsudsky tenne un lungo discorso il cui tono lascia prevedere che una nuova burrasca sta per abbattersi sulla Polonia. In questo tono non parla un uomo che si rassegni a ritirarsi dalla vita poltica, ma uno che si prepari a una lotta decisiva. Questa è anche l'impressione di tutta la stampa e anche i giornali di Pilsudsky non ne fanno mistero.

Il succo del discorso del maresciallo Pilsudsky si riassume in questa frase: «Mi sono ritirato dal comando dell'esercito polacco, perchè nella mia qualità di soldato onesto non posso appoggiare questa banda di briganti.» Incominciato così, il maresciallo continuò scagliando agli attuali reggitori della Polonia ogni sorta di contumelie.

La *Bossnia Politika* dice che effettivamente questa è stata una grave giornata per la Polonia, giacchè Pilsudsky ha dimostrato che non ha alcuna intenzione di passare fra gli uomini politici tramontati, e ha sempre fedeli a lui i partiti democratici e gran parte dell'esercito.

Le conseguenze dello sciopero degli scaricatori inglesi

LONDRA, 5, sera

Lo sciopero degli scaricatori dei porti continua a estendersi, e non sembra debba terminare presto. Si parla anche di estenderlo a tutti i lavoratori dei porti della Granbretagna, se un accomodamento non interverrà prima della fine della settimana. Gli scioperanti, secondo i calcoli di stasera, sono saliti a 50 mila, e due quinti di essi appartengono ai Doks di Londra. Le classi lavoratrici affermano che i numeri indici pubblicati dal Governo sono stati raccolti da ogni parte della Granbretagna, compresi i villaggi agricoli, dove è minore il costo della vita. La media generale che ne deriva crea uno stato di cose contrario agli interessi dei lavoratori.

L'obbiezione fatta dagli scaricatori dei porti è stata riconosciuta fondata dal Governo inglese, il quale ha promesso di procedere ad una inchiesta per stabilire separatamente il costo della vita nei grandi centri, nei piccoli centri ed in quelli rurali. La nuova valutazione richiederà naturalmente parecchio tempo, e i nuovi dati non potranno essere pubblicati che tra qualche mese. Ora gli operai non intendono riconoscere i dati attuali e quindi rifiutano di accondiscendere alla riduzione di salari.

Lo sciopero dei Doks e il ritardo nella consegna delle merci, specialmente quelle di consumo quotidiano, hanno creato un certo panico nella classe dei rivenditori al dettaglio di generi alimentari, e già si nota una tendenza ad aumentare i prezzi. Il Governo, preoccupato di ciò, fa avvertire che questi aumenti non sono in alcun modo giustificati, poichè l'approvvigionamento dell'Inghilterra è garantito per molti mesi ancora.

La Polonia non entrerà ancora nella Piccola Intesa

VIENNA, 5, sera

La *Neue Freie Presse* conferma la notizia data da giornali polacchi che l'allargamento della Piccola Intesa con l'entrata della Polonia è prematura. Il giornale viennese aggiunge che la questione dell'entrata della Polonia nella Piccola Intesa è connessa con la soluzione di tutte le questioni pendenti tra Czeco-Slovacchia e Polonia.

L'inaugurazione dell'Esposizione italiana a Buenos-Aires

BUENOS AIRES, 5, sera

Stamane il r. ministro d'Italia conte Colli di Felizzano, ha inaugurato l'Esposizione d'arte italiana.

Alla solenne cerimonia ha assistito il Presidente della Repubblica dott. de Alvear, oltre gran numero di autorità e personalità del mondo politico e artistico della capitale.

Sono stati pronunciati applauditi discorsi tutti inneggianti all'amicizia italo-argentina e al sempre maggior sviluppo dei rapporti culturali e artistici tra le due nazioni amiche.

L'on. De Stefani cittadino onorario di Vicenza

VICENZA, 5, sera

Nella seduta inaugurale il nuovo Consiglio comunale di Vicenza ha conferito, per unanime acclamazione, al ministro delle Finanze on. De Stefani, la cittadinanza onoraria.

Il sindaco ne dava comunicazione al ministro col seguente telegramma: «Il Consiglio comunale, nella sua prima adunanza, rivolgendo il pensiero e l'omaggio al figlio eletto, che onora Vicenza con la sapiente infaticabile opera di restaurazione delle finanze dello Stato, e con la valorizzazione delle energie nazionali, al milite integro e devoto della nuova Italia, con voto unanime conferiva a V. E. la cittadinanza onoraria. Compio questo primo atto di sindaco con orgoglio».

Trattative di società americane con la Russia

MOSCA, 5, sera

Sono arrivati a Mosca il presidente della Compagnia Sinclair, il signor Sinclair, l'ex ministro degli Interni degli Stati Uniti signor Foul, il presidente della Compagnia internazionale Barnsdel e il signor Loo, per entrare in rapporti finanziari e commerciali con la Russia.

Sokolnikoff, commissario del popolo per le Finanze, ha proposto al Comitato centrale esecutivo panrusso una nuova diminuzione della emissione cartacea per il valore di 15 milioni di rubli d'oro.

Grave conflitto tra fascisti e contadini nella campagna di Bergamo

BERGAMO, 5, sera

Il risveglio del fermento politico del sovversivismo nel Bergamasco ha dato luogo quest'oggi a gravi incidenti. A Caravaggio il Fascio locale, desideroso di ricostruire la disciolta Cooperativa agricola fra contadini dandole un'impronta nuova, poichè essa era in origine di marca rossa, contrariato in questo progetto dai socialisti, faceva propaganda spicciola per le campagne affinchè a un'assemblea decisiva che doveva aver luogo oggi, partecipassero anche molti contadini.

Ma un gruppo di fascisti capitati in una cascina, vennero affrontati da contadini armati, pronti a respingerli con la violenza. Nacque un conflitto con feriti d'ambo le parti. I feriti vennero trasportati all'ospedale di Treviso. Uno di questi fu operato di laparatomia e si trova in condizioni disperate. Pure in condizioni gravissime sembra sia una donna. In paese però sono ritornati la calma e l'ordine più perfetto.

Efferato matricidio

Getta in un pozzo la vecchia madre

CERIGNOLA, 5, sera

Un brutale delitto è stato consumato in contrada San Vito. Da parecchio tempo tra Angela Pilone settantenne e i figli Donato e Vincenzo non correvano buoni rapporti, perchè si vuole che la madre non avesse ripartito egualmente il suo avere ai figliuoli. Di qui litigi e scenate. Ieri i tre si recarono al podere. Per un futile motivo, tra i due fratelli si accese una lite, che per l'intervento pacificatore della vecchia madre non ebbe per il momento conseguenze funeste. Si vuole che la madre intervenendo avesse preso le difese del figlio Vincenzo e avesse rimproverato aspramente l'altro figlio Donato. Pareva che la calma e la tranquillità fossero ritornati negli animi di tutti, quando il Donato, trovata poco dopo sola la madre presso il pozzo, l'afferrò e cercò di spingervela dentro. La disgraziata si avvinghiò al collo dello snaturato figlio, cercando di trattenerlo, mentre chiamava disperatamente l'altro figlio in suo soccorso. Ma a nulla valsero le sue grida. Il figlio, liberatosi dalla stretta, la precipitava nel pozzo. Quando giunse in soccorso dell'infelice l'altro figliolo, era ormai troppo tardi. Il cadavere della vecchia è stato stamane ripescato. I due figli sono stati arrestati. Il Donato serba un contegno cinicamente ributtante.

Un operaio arso vivo a bordo del "Kerka,,

GENOVA, 5, sera

Oggi, a bordo del piroscafo «Kerka» del Llody Triestino, ancorato in porto a Genova, è avvenuta un'oribile sciagura. Nel reparto macchine, per cause imprecisate, presero fuoco delle sostanze infiammabili, tra cui un recipiente di acqua raggia. La fiamma investì in pieno il capo fuochista Pietro Chiai di Giovanni, di 31 anni, il quale venne arso vivo. All'ospedale il disgraziato cessava di vivere dopo brevi istanti da che era stato ricoverato. Gli altri operai, accorsi per aiutare il Chiai, riportarono leggere ustioni.

Preziosi dipinti scoperti a Vienna

VIENNA, 5, sera

Il direttore dell'Accademia di Vienna, dott. Eicenberger, ha scoperto nei magazzini di deposito delle Gallerie, alcuni meravigliosi quadri e disegni, tra cui cinque Rubens, un Van Dyck, completamente sconosciuto, e altri di Van Steno, di Filippo Vouvermann, riconosciuti per originali dai competenti.

6 morti in uno scontro ferroviario

LONDRA, 5, sera

Un espresso proveniente dalla Scozia ha urtato nei pressi di Leed contro una macchina che manovrava. Quattro vetture sono deragliate; 6 persone rimasero uccise, 7 gravemente ferite e una ventina contuse. Il treno espresso correva alla velocità di 80 chilometri all'ora e urtò con la macchina che avanzava in senso opposto in modo violentissimo, tanto che il macchinista e il fuochista del treno espresso vennero uccisi sul colpo, e il macchinista e il fuochista della macchina manovrante furono gravemente feriti.

La vicinanza della stazione ha permesso il pronto invio di squadre di soccorso e il salvataggio fu immediatamente iniziato con la cooperazione dei viaggiatori rimasti incolumi, i quali, non ostante il tragico spettacolo offerto ai loro occhi, non si abbandonarono al panico, così facile in simili occasioni. I tentativi per districare i feriti dei rottami, sotto i quali giacevano, furono estremamente difficili, mancando di mezzi per sollevare i pezzi più grossi di materiale dei vagoni infranti. In molti casi bisognò spezzare le pareti dei vagoni e tirar fuori i feriti dalle piccole aperture praticate.

La Banca d'Inghilterra ha fissato il tasso dello sconto al 4 per cento.

CRONACA DELLA CITTÀ

Gli attentati per la posta

Nei primi mesi del governatorato militare a Trieste, tanto era il furore delle lettere anonime accusatrici che l'alto ufficiale incaricato di leggerle, nauseato, ordinò che si buttassero tutte e senza distinzione al cestino. E ogni sera si vuotava tra i rifiuti un cestino colmo di quella cartaccia.

Non era tra le impressioni belle che la città nostra desse di sè in quel momento, fortunatamente per altri aspetti così ricco di nobili e commoventi impressioni. Poichè nulla però succede senza una causa, e ne hanno anche le cose più brutte, non è difficile il riuscire a spiegarsi quella grandinata infame col dissesto ancora lasciato nella coscienza e nelle condizioni di vita dal lunghissimo periodo di guerra, qui trascorso in così tormentoso travaglio, e che aveva in quei giorni quasi una sua crisi suprema. Eran passioni contenute che rigurgitavano, erano disperazioni che si vendicavano, erano rabbie di vinti costretti ad occultarsi che cercavano sfogo nell'acrimonia contro chi pareva loro troppo giulivo e trionfante, erano gelosie e invidie d'uomini che infemminivano credendo di salvare una posizione difficile, e rivalità di donne che si struggevano di vedere più in alto di loro chi era ieri più in basso, ed erano torbide macchinazioni di sovvertitori politici, che supponevano di poter creare una Babele sociale col seminare confusionismo e sospetto. In animi ancora eccitati dalla verticosità degli avvenimenti, i freni inibitori si mostravano naturalmente gli ultimi a riassumere la loro funzione normale. E perciò, non per giustificare in qualsiasi modo uno dei trascorsi più miserabili dell'anima umana, ma per assegnare ad esso nel clima storico una ragione della sua singolarissima intensità, conviene riferirsi al profondo mutamento di cose, alla eccezionalità dell'ora, per trovare quella umana misericordia che permetta di chiuder gli occhi sulla tempesta di denuncie anonime allora infierita. Lo stesso fenomeno si era avverato nel primo anno della guerra austriaca: soltanto che l'Austria lo incoraggiava, lo eccitava, ne faceva propaganda come di un dovere politico dei cittadini verso lo Stato. Onde il rinascere improvviso di tal fenomeno quando la situazione politica fu capovolta, parve un residuo impuro di educazione austriaca, che si sarebbe, come tanti altri, polverizzato nel tempo. L'Italia mise un cestino sotto la buca delle lettere che voleva essere la bocca del leone. E l'epidemia, proprio come si aspettava, s'attenuò a poco a poco nella subentrata persuasione che il suo veleno non poteva fare dei morti.

***

Ma da qualche tempo si nota una ripresa, quasi una recrudescenza: ed i primi ad avvedersene sono i barometri più sensibili di ciò che può passare d'oscuro nella coscienza della popolazione: i giornali. E' di nuovo, nella redazione dei giornali, uno stillicidio di lettere, che hanno tutte comune la mancanza di firma, nelle quali s'insinuano malignità a danno di cittadini, si formulano denuncie, si sfogano rancori, si cerca di tendere una trappola sotto i piedi del prossimo. E' la guerra coi gas; lo si comprende dalle esalazioni mefitiche.

Perchè poi i giornali debbano essere i depositari di questi segreti epistolari della maldicenza, del livore e della perfidia, lo si capisce soltanto riflettendo alla errata opinione provincialesca che v'è in tanta gente rispetto alle funzioni del giornalismo. Questa gente crede ancora che i giornali siano una specie di pentoloni dove si sia ben lieti di far bollire ogni giorno una minestra di attacchi personali e di pettegolezzi; e che il proprietario del pentolone, cioè il giornalista, come uomo che non conosce nè dignità, nè responsabilità, nè rispetti umani, debba stimarsi felice di cucinare dinanzi al pubblico le miserabili cose che essi avrebbero piacere di propinare al pubblico, ma sotto le quali temerebbero ed arrossirebbero di mettere la loro firma.

Ebbene, è necessario che questa gente si disilluda. Il giornale non è quella cosa che essi credono: non è il pentolone dove i rifiuti anonimi diventano con maliziosa bollitura pagine d'autore; non è l'organo di aguzzinaggio e di persecuzione del prossimo che tragga il suo interesse e la sua vita dallo strazio delle personalità. Il giornale è un ente più rispettabile di quello che essi, anche con uno sforzo d'imaginazione, possano in fatto di rispettabilità concepire. E il giornale possiede tra la sua suppellettile un oggetto estremamente rispettabile anche esso: il cestino. Le vie che conducono al cestino sono molte; ma una delle più sicure è la lettera anonima dove si tenti di scavar la fossa al prossimo o di vetrioleggiarlo con qualche più o meno venefico inchiostro. E' la via più sicura, e vi si va attraverso un senso di ripugnanza, di disgusto, di schifo, che spesso si accompagna di alcune di quelle parole liberatrici con le quali si smorba l'anima dall'impressione di qualche cosa di vile e d'abietto.

Se gli scrittori di lettere anonime bisbigliatrici e denunciatrici potessero raffigurarsi un solo momento l'effetto che queste producono sul giornalista che essi hanno prescelto per il loro attentato postale, ciò basterebbe a guarirli dall'oscuramento della dignità umana al quale sono in procinto di soccombere. Giacchè basta pensarci su un istante a quello che si commette vergando la lettera-pugnalata a danno del prossimo, perchè un raggio di luce si faccia nella coscienza. E allora la lettera non si scrive più.

***

Purtroppo, se ne scrivono ancora.

Non basterà questo articolo, e non basteranno molti articoli, a estirpare questa malattia abominevole. I lampi di luce non sono per tutti; hanno i loro refrattari. Vi saranno sempre anonimi che non sapranno trattenersi dall'avvilimento di prendere il foglio di carta, di scrivervi il loro pensiero attossicato, di chiuderlo nella busta, di metterlo nella cassetta postale, affidando al caso la loro speranza che esso possa compiere tutto il suo guasto e distruggere o corrodere un loro simile che essi vorrebbero corroso o distrutto.

Ma perchè di questi uomini ve ne siano in minor numero, perchè molti si rattengano e concepiscano la salutare vergogna, perchè il male divenga sporadico e raro come fortunatamente è stato per lunghi periodi, può comunque giovare che si sappia quale è l'impressione della lettera denunciatrice quando essa arriva all'uomo onesto di cui si vorrebbe fare un sicario. L'impressione è schiacciante per chi l'abbia provocata, e al tempo stesso è di istintiva tutela per quel cittadino noto od ignoto che si credeva di colpire con l'anonimo foglio.

Questo vogliamo dire, a guisa di ricevuta, a quelli che incaricano la posta di portarci una gocciola di qualche cosa che non ha nome, ma che è fiele e vorrebbe agire come veleno.

84 milioni stanziati
per migliorie ai pensionati statali

Abbiamo da Roma, 5, sera:

Il *Corriere d'Italia* dice che il Presidente del Consiglio generale della Federazione fra pensionati dello Stato e delle pubbliche amministrazioni, che si è interessato presso l'on. Caradonna perchè venisse affrettata la soluzione del problema delle pensioni, comunica le seguenti informazioni: Le proposte per i miglioramenti ai pensionati sono state coordinate e incluse nell'incarto che il ministro delle Finanze ha presentato al Consiglio dei ministri, per essere discusso in una delle attuali tornate dal gabinetto del Presidente del Consiglio. L'on. Caradonna ha poi saputo, con autorizzazione di darne comunicazione, che il Governo ha già stanziato per i miglioramenti ai vari pensionati la somma di 84 milioni.

Il decreto con cui entrano in vigore gli accordi commerciali italo-austriaci

Abbiamo da Roma, 5, sera:

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto:

Articolo unico: Fino a quando non sarà provveduto per legge, e a decorrere dall'ottavo giorno che seguirà a quello dello scambio delle ratificazioni, piena ed intera esecuzione è data ai trattati di commercio e di navigazione e agli accordi concernenti rapporti economici fra le zone di frontiere, conclusi a Roma il 28 aprile 1923 fra il Regno d'Italia e la Repubblica d'Austria. Il presente decreto sarà presentato al Parlamento nazionale per la sua conversione in legge.

Le grandi iniziative agrarie per il Friuli

Abbiamo da Cervignano, 5, sera:

Il 20 corr. arriverà qui S. E. Fara e il giorno successivo il ministro de Capitani d'Arzago, l'on. Giunta, il prefetto del Friuli avv. Piero Pisenti ed altre personalità, per presenziare alle prove di elettro-aratura nella grande bonifica aquileiese.

Alla radunata di Ca' del Vescovo interverranno anche le legioni «Tagliamento» e «Isonzo», che celebreranno in tal modo la festa del lavoro italiano, poichè l'introduzione dell'energia elettrica per il lavoro dei campi porterà un grande vantaggio nella produzione nazionale.

La prova d'aratura elettrica sarà fatta con i macchinari messi a disposizione dalla ditta Violati-Trescari e fruendo dell'energia elettrica dell'azienda Mangilli di Udine.

Gli alunni giuliani sono partiti da Roma

Abbiamo da Roma, 5, sera:

Stamane con due treni speciali sono partiti i fanciulli di Trieste e dell'Istria per fare ritorno alle loro città e ai loro paesi, salutati alla stazione dal regio commissario sen. Cremonesi e da altre personalità.

Come abbiamo già pubblicato, il treno con i piccoli pellegrini sarà a Trieste questa mattina alle 6.

Il Congresso generale del Circolo Artistico

Ha avuto luogo, nella sala delle conferenze del Circolo Artistico, il congresso generale ordinario del Circolo stesso, con partecipazione di numerosi soci.

Compiute le formalità richieste dallo statuto, il presidente, architetto Arduino Berlam, circondato da tutti i membri del Consiglio uscente, aprì la seduta ed iniziò i lavori dando lettura della relazione presidenziale.

La relazione dell'arch. Berlam

Rilevato che il cammino del sodalizio nel biennio in cui l'attuale Consiglio direttivo ne resse le sorti fu costantemente ascensionale, passò a riferire su le critiche da taluni mosse sull'indirizzo generale dato alla istituzione. Afferma che l'impronta di mondanità più spiccata non esclude la cura degli interessi artistici. Le due attività possono completarsi a vicenda e coesistere nell'ambito della Società, che sarà tanto più artistica, quanto più sarà agile ed ecclettica. E continua: «Dovunque si trattasse di affermare l'efficenza artistica di Trieste, sia in concorsi che in esposizioni, abbiamo fatto il nostro dovere ed abbiamo la gioia di affermare che tanto all'esposizione di Arte decorativa di Monza, quanto alla biennale di Torino, tanto a Venezia quanto alla Mostra d'arte di Torino, Trieste, grazie ai suoi artisti, si è fatta considerare e rispettare, sfatando certi pregiudizi che affermavano essere la nostra città soltanto un emporio commerciale e marittimo.

«Il Circolo Artistico è inoltre abbondantemente rappresentato nel Curatorio del Civico Museo Revoltella.

«Abbiamo avuto però una forte perdita morale: la nostra Esposizione Permanente di Piazza Unità, che pure aveva avuto al suo attivo dei bei capitoli nella storia d'arte cittadina, ci fu ritolta per costituire colà un ente finanziario.

«In cambio il Comune ci promise formalmente il padiglione del Giardino pubblico, debitamente restaurato non solo, ma anche adattato alla nuova destinazione, aumentando la superfice muraria con la chiusura delle troppe porte e finestre e con l'esecuzione di lucernari per dare la desiderata luce dall'alto.

«La «Banca d'Italia», dal canto suo, a riconoscimento della funzione del Circolo Artistico, si è impegnata di risarcire il Circolo stesso per la perdita subita, con una contribuzione finanziaria».

Passato ad accennare alle condizioni finanziarie del Circolo, il presidente dichiarò che, a nome di tutti i soci proposti a formare la nuova Direzione, il nuovo Consiglio direttivo è disposto a entrare in carica soltanto se otterrà il più alto mandato di amministrare nei modi da esso ritenuti migliori. Terminò commemorando i soci morti: «Abbiamo perduto, egli dice, Franco Cernivez, autodidatta, anima gentile e modesta, innamorata dell'arte. Esso si prestava sempre e volentieri dovunque si trattasse di lavorare per uno scopo di cultura o di patriottismo, e il Circolo Artistico lo vide spesso lavorare strenuamente, senza nulla chiedere, perchè il Circolo ne avesse decoro e vantaggio. Noi lo ricorderemo sempre con affetto.

Abbiamo perduto ancora un caro amico della vecchia guardia, Carlo Lechner, affezionato frequentatore della Società ed amico fidato dei soci più anziani. Ricordiamo anche Doro Finzi, valoroso combattente e pubblicista amico degli artisti.

A questi cari morti vada il nostro saluto».

L'assemblea, in piedi, resta per qualche momento in silenzioso raccoglimento.

L'attività del Circolo

Parlò quindi il prof. Enrico Aubel, segretario, il quale diffusamente espose l'attività floridissima del Circolo.

«La nostra associazione, dal maggio del 1922 in cui si tenne l'ultimo Congresso ordinario, ha continuato con fortuna crescente la sua attività. Superata la fase della sua ricostituzione laboriosa dopo gli anni di guerra, si può dire che nuovo sangue è entrato nel suo corpo, cui hanno giovato, dopo il balsamo della redenzione, il risveglio della vita cittadina, l'unione con la dotta e gloriosa «Minerva» e le nuove funzioni artistiche derivate dai confini dilatati per tutta l'italica penisola.

L'anno scorso, la sala Massima mostrò congiunti nell'antico amore delle patrie tradizioni, gli esempi d'arte popolare delle province sorelle redente.

Un'altra mostra di grande interesse fu quella dei progetti per il costruendo duomo di Monfalcone, che per intercessione del Circolo Artistico, potè essere tenuta, oltre che a Venezia, sotto gli auspici dell'Opera di Soccorso per le chiese rovinate dalla guerra, anche nella nostra sede.

E poichè abbiamo cominciato dai più grandi segni della risorta vita del Circolo, rammenteremo — dice il segretario — il contributo cospicuo offerto dalla Società al Comitato pro monumento Oberdan, elargizione ricavata dal generoso compito assuntosi dalle volontarie attrici e dai volontari attori che rappresentarono le «Morbinose» del Goldoni, due volte nella sede nostra e una per l'Università popolare, dando così esempio di un allestimento scenico e drammatico ricco e artistico, tale da dimostrare le cure indefesse del primo ideatore Guido Hermet, e dell'illustratore della scena Argio Orell.

Accennati agli attestati di simpatia pervenuti al Circolo Artistico da parte di S. A. R. la principessa Jolanda e del senatore Mosconi e consorte, il segretario informa che, in memoria di Luciano Ferrari, custode del Circolo, caduto eroicamente fra i primi in guerra, verrà murata una lapide cui darà la propria opera generosa lo scultore Marin.

L'attività fuori di Trieste

Il prof. Aubel enumera quindi la varia attività svolta ed il contatto tenuto in relazione alle molte esposizioni artistiche tenutesi nell'ultimo anno sociale, come l'Esposizione d'arte decorativa delle tre Venezie, l'Esposizione nazionale d'arte orafa di Vicenza, la Mostra d'arte italiana del '600 e '700 a Firenze, l'Esposizione dei cimeli restituiti dall'Austria a Roma e a Milano, la XIII Internazionale di Venezia, la Fiera internazionale del libro a Firenze, la XC Esposizione di belle arti della Società degli amatori e cultori di belle arti di Roma, e più specialmente quella Quadriennale di Torino per la quale furono nominati consoli Giovanni Mayer e Argio Orell, e l'altra che chiamava le Tre Venezie alla Biennale e internazionale di Arte Decorativa a Monza, nella quale il Circolo ha collaborato con l' Istituto per il promovimento delle piccole industrie. E prima, nell'agosto dell'anno scorso, fu aperta ad Abbazia, per incarico della Direzione di quel luogo di cura una Esposizione regionale affidata alle cure dello scultore Ruggero Rovan.

Nello stesso agosto si bandì il concorso per un diploma, per incarico del Comitato del concorso corale nazionale e delle bande reggimentali, vinto dal pittore Vito Timmel. E poi una Mostra d'arte cartellonistica e illustrazioni del libro per la Fiera campionaria. E alla Mostra fotografica di Torino il Circolo ha alcuni consiglieri: Berlam, Grimani, Flumiani, e per la Mostra d'arte italiana di Buenos-Aires il Ministero dell' Istruzione ha invitato il Circolo a delegare un Commissario aggiunto, per la scelta delle opere a Trieste.

Fra le conferenze ed i concerti tenutisi nella sede sociale ricordiamo: «La Tonografia-stenografia musicale» del prof. Egidio Russo, le novelle di Alfredo Panzini, le canzonette ed i sonetti di Umberto Saba, la commemorazione di Giuseppe Revere, di Angiolo Orvieto, una lettura di poeti francesi del prof. Charles, la missione dell'Arte esposta da Anna Kamenski, il concerto della pianista giapponese Husakabe. Del resto per la parte delle conferenze ha supplito la Società di Minerva, da buona consorella.

Lodevoli furono le cure del Comitato festeggiamenti, in cui si distinsero i signori Mihaleskul, Mullich, Hermanstorfer. Oltre ai trattenimenti di danza consueti, ed alla festevole notte di S. Silvestro, tre balli solenni destarono l'ammirazione dei soci e del pubblico: quello detto «Grande», e l'altro più grande e originale dei «Bagliori Rossi» e le danze graziose dei bambini animate dall'azione mimica «Amor di Pierrot», musicata da Aurelio Zucculin, eseguita da piccoli dilettanti, diretta orchestralmente da G. Barison.

Il relatore acclama alle classiche sabatine, che nell'ultimo anno ebbero una rinascita per merito di alcune conversazioni e letture di soci volonterosi. Ricorda i bozzetti triestini del Presidente Berlam, l'illustrazione della visita del Goldoni al castello Lantieri di Vipacco, fatta da Piero Sticotti e finita con la proposta di una lapide e di una iscrizione a memoria di quella visita, trovandosi in Arturo Levi gentile offerta di fornire la lapide. Ancora rammenta le esilaranti «giustificazioni» raccolte da Eugenio Garzolini, le novelle di Piero Lucano, e infine le impressioni di New York lette dal socio Bonifacio.

E' la volta del cassiere Alessandro Marangoni, che riferisce molto dettagliatamente sull'attività amministrativa del Circolo, che nettamente si avvia verso un brillante avvenire.

Infine, il dott. Oreste Basilio, segretario del Curatorio dell'Esposizione della Permanente, si diffonde particolareggiatamente sull'attività svolta nel breve periodo di cinque mesi.

La nuova Direzione

Approvata dall'assemblea la modificazione del paragrafo 8 dello Statuto, si passa finalmente alla elezione del nuovo Consiglio direttivo, che risulta così composto: Presidente: ing. arch. Arduino Berlam; vicepresidenti: Argio Orell e Giovanni Marin; direttori: dott. Enrico Aubel, Guido Grimani, arch. Giovanni Madonizza, Alessandro Marangoni, maestro Cesare Nordio, arch. Carlo Polli, arch. Alberto Riccoboni, Ruggero Rovan, Cesare Sofianopulo, Pericle Stavropulos, ing. Orazio Sturli, dott. Paolo Zampieri.

Il presidente Berlam ringrazia a nome di tutti i soci i direttori uscenti per l'opera da loro svolta in vantaggio del Sodalizio, e dichiara chiuso il congresso.

Ingegneri e architetti

Dalla Presidenza della sezione triestina dell'Associazione nazionale degli ingegneri riceviamo la seguente lettera:

Nel numero di ieri del *Piccolo* è stata riprodotta la relazione dell'Ufficio centrale del Senato che accompagnava il disegno di legge riguardante la tutela del titolo e dell'esercizio professionale degli ingegneri e degli architetti.

Giova rilevare che la legge venne presentata al Senato nella tornata del 16 giugno e approvata integralmente, come votata dalla Camera nella seduta del 18 giugno. La relazione del senatore Tommasi, incaricato dall'Ufficio centrale del Senato, non venne invece accolta dall'approvazione di quel consesso e l'ordine del giorno in chiusa della relazione stessa non venne votato. Eguale sorte toccò ad un secondo ordine del giorno presentato dal relatore in corso di seduta.

Venne invece approvato un ordine del giorno del senatore Corbino, accettato dal ministro Oviglio e del seguente tenore: «Il Senato, udite le dichiarazioni del Governo, passa alla discussione degli articoli.» Dopo di che gli articoli vennero votati senza alcuna modifica rispetto al testo della Camera dei deputati.

La ragione dell'opposizione del Senato sta nel fatto che la relazione del senatore Tommasi, se dimostrava di tenere in alto conto gli ingegneri in rapporto agli studi che li preparano, era però in antitesi con tale apprezzamento generale, sia nell'ammettere in un punto una preparazione tecnica non inferiore a quella degli ingegneri per alcune specialità di tecnici diplomati, sia nel concedere il titolo di «ingegnere» anche a coloro che non avendo una laurea, entreranno nell'albo degli ingegneri solo attraverso le disposizioni transitorie della legge e che secondo la legge dovranno essere chiamati «abilitati alla professione».

Ci sembra superfluo insistere su alcune argomentazioni che meglio potrebbero chiarire il nostro punto di vista. Con la votazione integrale della legge per parte del Senato, il postulato di oltre 20.000 ingegneri italiani viene ad essere sancito dalle due Camere e verrà seguito dalla sollecita preparazione del Regolamento che integrerà e chiarirà in alcuni punti lo spirito della legge stessa.

Da parte degli ingegneri verranno fatti valere i diritti sanciti senza abusare a danno di nessuno e senza disconoscere le altre categorie di tecnici diplomati che in tutti i campi sono apprezzati coadiutori della tecnica superiore.

Pagamento della tassa di bollo sugli scambi
a mezzo dei conti correnti postali

La Camera di commercio comunica:

Poichè nel ceto commerciale è assai diffusa una erronea interpretazione dell'art. 11 del regio decreto 18 marzo 1923, n. 550, nel senso di ritenere che il pagamento della tassa di bollo sugli scambi possa essere eseguito a mezzo del servizio dei conti correnti postali, qualunque sia l'importo della tassa dovuta, e anche a mezzo di bancogiro postale, si fa presente che col citato art. 11 il pagamento della tassa di scambio mediante versamenti settimanali, il Ministero delle Finanze fa presente che col citato art. 11 il pagamento della tassa di scambio mediante versamento a mezzo di un ufficio postale nel conto corrente dell'ufficio del registro del distretto o mediante bancogiro postale, è stato limitato e reso obbligatorio — a decorrere dal primo aprile 1923 — soltanto per i casi nei quali l'importo della tassa dovuta superi le lire 1000.

Agli effetti del detto art. 11 — che ha lo scopo di evitare l'applicazione di un soverchio numero di marche sulle fatture per somme molto rilevanti — si deve avere riguardo all'ammontare della tassa dovuta per ciascuna fattura, nel senso che il pagamento della tassa nei modi anzidetti, anzichè con marche, deve essere effettuato di volta in volta per ciascuna fattura che importi l'applicazione di una tassa di scambio superiore alle lire 1000.

A decorrere dal primo aprile 1923, non è pertanto ammesso: a) di pagare a mezzo del servizio dei conti correnti postali importi di tassa di scambio non eccedenti lire 1000, per ciascuna fattura; b) di cumulare agli effetti del citato art. 11 le tasse dovute su più fatture soggette, ciascuna, ad una tassa non eccedente le L. 1000; c) il rilascio di bancogiri settimanali già consentito per il pagamento della cessata tassa di bollo sulle vendite e somministrazioni di lusso.

Urge, pertanto, che i commercianti, gli industriali e gli esercenti, acquistino la persuasione che i versamenti per importi di tassa di scambio non eccedenti le 1000 lire fatti a mezzo del servizio dei conti correnti postali e l'emissione di bancogiri settimanali per il pagamento di qualunque importo di tassa sugli scambi, non potranno essere accettati dagli uffici del Registro, i quali li considereranno come non avvenuti, cosicchè coloro i quali persistessero a volere effettuare i versamenti di cui si tratta, si renderebbero poi passibili delle sanzioni penali stabilite per la mancata bollazione delle fatture, alle quali i suddetti versamenti irregolari si riferiscono.

Una cerimonia patriottica sul Monte Maggiore

Domenica 8 corrente, alle 11, per iniziativa della sezione di Fiume del Club Alpino Italiano, avrà luogo sul Monte Maggiore d'Istria una simpatica cerimonia patriottica: verrà inaugurata l'antenna del Rifugio «Duchessa d'Aosta» e scoperta una lapide ai caduti della grande guerra.

In seguito a recenti accordi intervenuti fra le sezioni del C. A. I. della Venezia Giulia, spetta alla sezione fiumana l'organizzazione dei rifugi alpini e la segnalazione di vie e sentieri nei gruppi del Monte Nevoso e del Monte Maggiore d'Istria. Essa inizia la propria opera con un atto d'omaggio ai caduti nella guerra di redenzione e con il battesimo dell'antenna su cui sarà spiegata la bandiera d'Italia al suo confine orientale.

Alla cerimonia interverranno tutte le autorità di Fiume, le rappresentanze di tutte le società patriottiche della città e uno stuolo di escursionisti.

Il Comitato organizzatore conta anche sull'intrevento di numerose rappresentanze delle società sportive di Trieste, che sono invitate a presenziare alla cerimonia con i loro vessilli sociali.

La Società Alpina delle Giulie ha organizzato per domenica una gita sul Monte Maggiore, vi invita i suoi soci a intervenire numerosi.

La seduta ordinaria della Camera di commercio. Mercoledì, 11 luglio, alle 18 la Camera di commercio terrà una radunanza ordinaria con il seguente ordine del giorno:

Parte pubblica: 1) Approvazione del verbale della radunanza del 23 aprile 1923. 2) Comunicazioni. 3) Nomina di un mebro della Giunta camerale. 4) Riattivazione magazzino ferroviario sulla linea doganale. 5) Ripristino tariffe ferroviarie dirette con la Polonia e con l'Ungheria. 6) Inconvenienti nelle manipolazioni commerciali al riparto doganale 2. 7) Nomina di un giudizio arbitrale per decidere in una vertenza. 8) Regolazione dei depositi della Cassa postale di risparmio ex austriaca. 9) Estensione alle nuove province della legislazione italiana sulla proprietà intellettuale. 10) Mozione nei riguardi della suddivisione in lotti delle forniture per enti pubblici. 11) Proposta del comitato di sorveglianza del Laboratorio merceologico per l'istituzione di un ufficio di campionatura e conservazione di campioni.

Parte riservata: 1) Lettura e approvazione del verbale della radunanza 23 aprile 1923. 2) Conferimento sussidi della fondazione Carlo bar. de Reinelt.

Le tasse sugli affari

Ecco un estratto del decreto ministeriale 26 giugno scorso, relativo ai servizi delle tasse sugli affari assegnati ai due nuovi uffici istituiti a Trieste:

A) *Ufficio atti civili.*

1) Registrazione degli atti pubblici, degli atti privati con o senza autenticazione, atti esteri e contratti verbali, riscossione dei relativi diritti catastali e di archivio e delle tasse per la iscrizione dei pubblici libri dipendenti da atti tra vivi; 2) Riscossione di diritti su certificato, copie ed estratti, diritti di ricerche presso l'Archivio di Stato; 3) Tasse sugli automobili, motocicli, autoscafi e velocipedi; multe e ammende relative.

B) *Ufficio delle successioni, atti giudiziari e demanio.*

1) Tasse di successione con riscossione dei diritti catastali e delle tasse sulla trascrizione degli stabili e diritti tavolari facenti parte di eredità; 2) Registrazione degli atti giudiziari, riscossione dei relativi diritti catastali e di archivio e delle tasse per la iscrizione nei pubblici libri dipendenti da atti giudiziari; 3) Tasse di bollo speciali sulle sentenze e sui provvedimenti di volontaria e onoraria giurisdizione; 4) Tasse di bollo sulle sentenze e sui decreti penali; 5) Tasse a debito; 6) Tasse di concessione governativa sulle licenze di caccia e di porto d'armi; 7) Tasse scolastiche; 8) Tasse di ammissione ai pubblici concorsi e per l'adozione dei libri di testo nelle scuole; 9) Pagamento di spese di giustizia civili e penali; 10) Riscossione di multe e spese di giustizia; 11) Diritti di significazione di atti all'estero; 12) Depositi per ricorsi in cassazione per revoca di sentenze; 13) Depositi per adire agli incanti e per spese contrattuali; 14) Amministrazione del patrimonio dello Stato; 15) Entrate eventuali per i servizi suddetti.

Il cimitero del gen. Papa
consegnato al sindaco di Oslavia

Abbiamo da Udine, 5, sera:

Stamane con una solenne cerimonia è stata fatta al sindaco di Oslavia sig. Domenico Ermacora, la consegna del cimitero del gen. Papa, nel quale hanno ricetto le spoglie dei gloriosi che immolarono la loro esistenza in quella tormentata posizione. La consegna fu fatta dal colonnello Paladini, capo dell'Ufficio cura onoranze salme caduti in guerra. Erano presenti autorità militari e civili, tutti gli alunni delle scuole e una schiera di signore venute da Gorizia. Vedemmo il generale Paolini medaglia d'oro, magg. Banzano, magg. Vidoni, ten. col. Pagliazzi, cap. Rosano, cap. principe Aly Ruf Adel, sindaco di Piedicolle Dominko, avv. Biancorosso per la sottoprefettura di Gorizia, comm. Nemetti, la vedova del gen. Papa, e altre personalità. Vi era pure una rappresentanza di soldati del 9 Alpini, 23 Fanteria.

Ai lati del monumento sul quale è accesa la lampada votiva, avevano preso posto carabinieri in alta tenuta, e i bimbi delle scuole di Gorizia, di Peuma, i collegi, le scuole magistrali e un gruppo di signore goriziane.

Oslavia e Peuma erano per l'occasione imbandierate. Il cappellano militare decorato don Caccia, indossa i paramenti sacri e celebra la messa tra la più viva commozione dei presenti. Il col. Paladini fa quindi la consegna del cimitero pronunciando una elevata orazione che esalta i morti e invita i giovani a seguirne le belle orme per la fortuna d'Italia.

A lui segue il sindaco di Oslavia sig. Dominko Ermacora, che prendendo in consegna il cimitero a nome del Comune, afferma che tutti i cittadini lo conserveranno gelosamente, come quello che raccoglie gli espugnatori e difensori eroici di quelle posizioni.

Il Consiglio direttivo dell'Associazione mutilati. Nell'assemblea straordinaria tenutasi il giorno 30 giugno p. p. per la nomina del nuovo Consiglio direttivo dell'Associazione mutilati, sezione di Trieste, risultarono eletti a far parte del medesimo: quali consiglieri: Guido Slataper, Umberto Rinaldi, Antonio Vidusso, Pietro Auber, Umberto Brusaferro, Giovanni Crismancich, Giacomo Doff-Sotta, Bruno Tommasini, Romano Fanna, Remigio Visintini, Ignazio Gallo, Carlo Sbisà, Liberto Mayer, Edoardo Scogna, Silvio Bertelli; quali sindaci effettivi: Basilio Fasil, Menotti Malusà, Antonio Ferrara e quali sindaci supplenti: Giulio Toffoli, Guido Pozzo.

Nella seduta del nuovo Consiglio per l'elezione delle cariche sociali, risultò quale presidente il capitano Guido Slataper, vice presidente l'ing. Romano Fanna, segretario Umberto Rinaldi, vice segretario il prof. Giacomo Doff-Sotta e quale economo Liberto Mayer.

Quello che non è successo. Il noto meteorologo inglese N. W. Wheeler telefonava l'altro giorno al *Matin*:

«Io son sempre pronto a predire i terremoti, e per dimostrare al mondo l'esattezza delle mie profezie, è indifferente che esse siano fatte sette giorni o sette mesi prima. Osservate l'Italia mercoledì 4 luglio. Vi troverete segnalato un terremoto, e la Francia da parte sua subirà circa al medesimo tempo una simile scossa. Non voglio tradire il mio segreto prima che il pubblico non sia completamente convinto dell'esattezza del mio metodo, della quale avrà il 4 luglio una prova. Questo terremoto io l'ho del resto previsto già da otto mesi.»

Il 4 luglio è passato e il formidabile terremoto che doveva scuotere il nostro Paese, e di più la Francia, s'è avverato come altre volte... l'urto della cometa. Il pubblico non si è dunque convinto dell'esattezza del metodo del dott. Wheeler; ma ciò non toglie che, alla prossima occasione, esso tornerà a credere ai profeti di disgrazie a data fissa. Questi hanno sempre ragione finchè si aspetta la data fatale. Incominceranno veramente ad aver torto quando il pubblico si convincerà che non vale la pena d'aspettarle.

COMUNICATI*)

Pagamento di dividendo

RINGRAZIAMENTO

Il sottoscritto si sente in dovere di ringraziare il chiarissimo

dott. FAVENTO

che, in unione ai dottori **Nicolich** e **Nordio**, seppe con una riuscitissima operazione ridonargli la salute.

Un grazie vada pure alle amorose suore del Sanatorio Triestino.

Con riconoscenza

GIOVANNI FILLINICH
I.o nocchiere del Lloyd Triestino

RINGRAZIAMENTO

Sento il dovere di ringraziare pubblicamente il signor

dott. SERGIO DEVESCOVI

della Cassa Distrettuale ammalati che, con sapienti e disinteressate cure seppe far tutto il possibile per lenire le sofferenze della nostra cara figlia Elda.

Famiglia PUNZERA

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

La legge sulle pensioni di guerra

estesa ai legionari fiumani e dalmati

Abbiamo da Roma, 5, sera:

Stamane alle ore 9.30 si è riunito il Consiglio dei ministri sotto la presidenza dell'on. Mussolini. Sono presenti, come nelle radunanze precedenti, tutti i membri del Gabinetto.

Il Consiglio ha continuato l'esame ampio e dettagliato degli articoli sulla riforma tecnico-giuridica delle pensioni di guerra. Alla discussione patecipano oltre il relatore on. Rocco, il Presidente e tutti i ministri.

Sono così esaminati e approvati, con alcune modifiche, gli articoli dei titoli 5, 6, 7, con le disposizioni transitorie e gli allegati.

E' approvato pure all'unanimità l'articolo 69, per cui la legge si applica ai militari anche volontari del corpo di occupazione che tenne la città di Fiume dal 12 settembre 1919 al 31 dicembre 1920 e alle loro famiglie, nonchè ai volontari che, anche posteriormente, parteciparono nella città e nel territorio di Fiume ad azioni militari per la causa nazionale e alle loro famiglie, fino al 31 marzo 1922.

Per le famiglie degli italiani contro i quali sia stata eseguita la pena di morte per ragioni politiche dalle autorità austro-ungariche durante la guerra del 1914-1919, rimangono in vigore le norme del decreto luogotenenziale 7 settembre 1916 n. 1185.

Le disposizioni per le terre redente

Per i cittadini divenuti invalidi e per le famiglie dei cittadini morti per fatti di guerra, rimangono in vigore le norme dell'art. 4 lettera A. e B., e 5 comma del testo unico sul risarcimento dei danni di guerra, approvato con decreto luogotenenziale 28 marzo 1919 n. 426. Per il resto si applicano a tali pensioni le norme della presente legge, in quanto applicabili. Le pensioni stesse sono liquidate sul grado di soldato, e la loro misura è quella stabilita dalle tabelle D. H. L. per i militari non combattenti e le loro famiglie, diminuita di un decimo. Sono concessi anche gli accessori di super invalidità e di cumulo, eccettuati quelli di cui all'art. 18, ove ne sia il caso, ma ridotti di un terzo.

Tali norme si applicano anche ai cittadini italiani e fiumani divenuti invalidi per fatti di guerra avvenuti nella città o nel territorio di Fiume dal 12 settembre 1919 al 31 marzo 1922.

E' pure approvato all'unanimità l'art. 70 il cui testo è il seguente: «Gli appartenenti agli equipaggi di navi mercantili e i loro congiunti, i quali si trovino nelle condizioni prescritte per ottenere la pensione o l'assegno di guerra, ed abbiano già optato, all'andata in vigore della presente legge per le indennità previste dalle leggi sulle assicurazioni contro gli infortuni degli operai sul lavoro ed alle disposizioni speciali per gli equipaggi suddetti, hanno facoltà di recedere dalla prima opzione e di scegliere la pensione o l'assegno di guerra ai sensi della presente legge, entro il termine perentorio di un anno dalla data suddetta. E' pure approvato l'art. 71, che reca disposizione per gli operai che, addetti durante la guerra a opere e servizi per conto dell'amministrazione militare, divennero invalidi per causa di guerra.

La liquidazione del sottosegretariato alle pensioni

Alla fine, dopo che il Consiglio ha approvato globalmente il provvedimento legislativo, il Presidente del Consiglio, sicuro di interpretare il pensiero di tutti i ministri, rivolge un vivo plauso all'on. Rocco per l'opera organica e definitiva da lui compiuta con questa legge, opera che, mentre va incontro alle legittime richieste dei valorosi che hanno fatto sacrificio di sè alla Patria, mette certamente l'Italia alla testa di tutte le nazioni in fatto di legislazione sulle pensioni di guerra.

Il Consiglio dà infine incarico all'on. Rocco stesso di procedere, entro il mese di luglio, alla liquidazione definitiva del Sottosegretariato delle pensioni di guerra.

I servizi attinenti alle pensioni saranno raggruppati in una direzione generale dipendente dal Ministero delle Finanze, mentre i servizi dell'Assistenza militare passeranno definitivamente alla Presidenza del Consiglio.

La seduta è sospesa alle 12.15, poichè il Presidente e ministro degli Esteri, si è dovuto recare alla colazione offerta al ministro romeno Bratianu.

Domani, 6 luglio, alle 9.30 il Consiglio tornerà a riconvocarsi per proseguire la discussione dell'importante ordine del giorno, in cui vi sono iscritti numerosissimi argomenti riguardanti tutti i ministeri, fra i quali i più importanti sono i seguenti: a) Disposizioni varie riguardanti i beni dei sudditi ex nemici; b) Convenzioni radiotelegrafiche; c) Problema del caro-viveri; d) Problemi degli alloggi; e) Vecchi pensionati; f) Ufficiali in P. A. S.; g) Contratti di lavoro; h) Provvedimenti per la navigazione aerea, e, inoltre, provvedimenti per le nuove provincie, approvazione degli accordi internazionali per quanto concerne il tratto internazionalizzato dell'Elba, provvedimenti finanziari e tributari ecc.

La Federazione fascista friulana e la ferrovia del Predil

Abbiamo da Udine, 5 sera:

Il problema della sollecita costruzione della ferrovia del Predil è problema che interessa vivamente tutto il Friuli.

Ieri si radunava la Federazione friulana del partito nazionale fascista, che approvava il seguente ordine del giorno:

La Federazione friulana del partito nazionale fascista, riunitasi nel giorno 3 luglio 1923, in relazione ai voti espressi dai gruppi provinciali di competenza, trasporti e traffici di Trieste, per la sistemazione ferroviaria della Venezia Giulia e per il risollevamento economico della regione, ha approvato il seguente ordine del giorno:

Riconosciuto che le sorti e il benessere del Friuli sono strettamente legati ai destini del grande emporio marittimo di Trieste ed in genere dell'Alto Adriatico; che anche la ricostituita grande regione friulana sente vivissimo il bisogno di migliorare e sviluppare le vie di comunicazione con la piazza marittima e con la regione montana — specie nei riguardi della città di Udine — e con altri centri ferroviari del Regno, in dipendenza delle crescenti esigenze dei traffici;

che i periti militari e le evidenti necessità difensive della Patria, nello scacchiere orientale, suggeriscono di adottare in tempo adeguato mezzi intesi a provvedere alle manifeste insufficienze della linea Pontebbana di limitata potenzialità, nonchè ad eliminare la grave soggezione che la ferrovia Gorizia-Assling importa col suo tratto attraversante il saliente jugoslavo;

chiedono al Governo che al Friuli — come nella regione Giulia — nelle quali, per essere state teatro dell'immane guerra, permangono eccezionali gravi condizioni economiche, sia concesso di poter avviarsi all'auspicata ricostruzione, mediante l'inizio di opere di riconosciuta importanza ed utilità.

In conformità a quanto sopra, fa voti perchè la grande arteria internazionale del Predil — da Tarvisio a Trieste — i cui progetti sono pronti ed in parte approvati, venga tradotta in fatto, onde accelerare l'auspicato risorgimento dell'emporio triestino e del suo retroterra, ambedue sofferenti anche per la crescente disoccupazione.

Per ogni ulteriore considerazione in merito all'importante problema delle comunicazioni ferroviarie nella Venezia Giulia e nel Friuli — con particolare riguardo ai bisogni delle due regioni — la Federazione friulana del partito nazionale fascista si rapporta in tutto al richiamato ordine del giorno dei gruppi provinciali di competenza di Trieste, votato il 2 giugno 1923, al quale accorda incondizionata ed ampia adesione.

Elargizioni pro monumento ai Caduti

Ci pervennero:

Da Maria ved. Zottig, lire 5; da Antonietta Borghello, lire 5; da Attilio Vascotto, per onorare la memoria del tenente Edoardo Tuvo, lire 20; dalla famiglia R. Demai, lire 10; da Luigi Zuculin, lire 200; dalla Società Dalmatica, lire 100; dagli impiegati della Ragioneria delle R. Poste, a mezzo dell'uff. Postale Solari, lire 27; dalla ditta Fratelli Rauber, lire 100.

In memoria di Umberto Gaspardis, nel VIII anniversario della sua gloriosa morte, dall'amico fraterno E. C., lire 10; dai dolenti genitori, lire 30.

Importo della presente lista L. 507.—
Somma precedente » 69.254.70

Totale L. 69.761.70

Per onorare la memoria di Franco Cernivez. Un gruppo di artisti e di amici del compianto Franco Cernivez si è costituito in comitato allo scopo di dare degna sepoltura alla sua salma, provvisoriamente deposta in una fossa decennale. A tale intento il comitato fa vivo appello alle istituzioni e ai cittadini che in vari incontri si sono valsi dell'opera sua, affinchè vogliano concorrere a questo affettuoso tributo di riconoscenza e prega loro di fargli pervenire le oblazioni mediante le amministrazioni dei giornali cittadini.

Il comitato è così composto: Arch. Arduino Berlam, cav. Emilio Cantoni (cassiere), Alberto Catalan, Ernesto Derosa, cav. Carlo de Dolcetti, Giuseppe Jahni, cav. Riccardo Merluzzi, Marino Pittana, Cesare Sofianopulo, Carlo Wostry, comm. Riccardo Zampieri, prof. Alberto Riccoboni.

Il comitato provvederà ad allestire una mostra delle opere di intaglio e di pittura del povero Cernivez, raccogliendo quelle che si trovano in proprietà privata e quelle da lui lasciate nel suo studio, le quali ultime potranno essere vendute per incarico della famiglia. L'esposizione sarà aperta prossimamente nel locale a pianoterra della casa n. 25 del Corso V. E. III, messo cortesemente a disposizione del comitato, dalla direzione della locale filiale del Banco di Roma.

Al comitato pervennero oggi le seguenti elargizioni: Conte Salvatore Segrè lire 100, Aurelio Butti 100, L. Smolars e nipote 100.

Il lavoro al R. Arsenale di Pola sarà ripreso il giorno 9 corr.

Abbiamo da Pola, 5, sera:

Il contrammiraglio Piazza, comandante la Base Navale di Pola, ha fatto affiggere il seguente manifesto:

«Per superiori disposizioni gli operai elencati nelle tabelle già esposte i quali accettano le condizioni stabilite, debbono firmare i contratti di lavoro entro i giorni 5, 6, 7 e 9 corrente, dalle ore 8 alle 12 e dalle 14 alle 17 nelle seguenti località: Operai già appartenenti alla Direzione costruzioni, portone n. 8; operai già appartenenti alla Direzione artiglieria, portone n. 6; operai già appartenenti alla Sotto direzione munizioni, Vallelunga; operai già appartenenti alla Direzione genio marina, portone via V Novembre.

Il lavoro verrà ripreso lunedì mattina 9 corrente per tutti gli operai che avranno accettato il contratto di lavoro. Il giorno 10 verranno al lavoro anche coloro che avranno firmato il giorno 9.

A modifica delle condizioni di lavoro già comunicate, si notifica il seguente telegramma dal Ministero: «Personale lavorante. Decreto in corso dispone che indennità stabilite articolo 10 decreto 19 aprile 1923 n. 945 saranno corrisposte senza detrazioni o parziali restituzioni anche agli operai riammessi al 1. corrente o successivamente purchè loro prestazione opera cessi definitivamente entro il 1. luglio 1924. Firmato Revel».

Per gli abbonati al telefono morosi. Di fronte a vari reclami pervenuti alla Camera di commercio, questa richiama l'attenzione degli interessati sulle disposizioni emanate ancora nel febbraio u. s. dall'amministrazione postelegrafonica per quanto riflette il pagamento delle quote trimestrali di abbonamento.

Le disposizioni entrate in vigore col 1. aprile 1923 sono le seguenti: 1) La quota trimestrale di abbonamento deve essere pagata anticipatamente e in ogni caso non oltre i primi 15 giorni del trimestre. Se il pagamento non avviene entro il detto termine, la comunicazione viene senz'altro immediatamente interrotta e l'abbonato perde il diritto al telefono. 2) Potrà tuttavia l'amministrazione, a suo criterio, consentire che la comunicazione sia ristabilita ed il telefono sia mantenuto, quando l'abbonato paghi nella seconda quindicina del mese, a condizione però che, oltre alla quota trimestrale di abbonamento egli paghi, a titolo di indennizzo la somma di lire cinque. 3) Analogamente potrà l'amministrazione, se lo creda e senza impegno di sorta, ripristinare la comunicazione e mantenere il telefono all'abbonato che non abbia pagato nel primo mese del trimestre, qualora l'abbonato corrisponda, oltre alla quota trimestrale ed alla predetta somma di lire cinque, un ulteriore indennizzo di lire 1.50 per ogni giorno successivo al primo mese. 4) Scorso il trimestre senza che il pagamento sia avvenuto, l'abbonato perde il diritto al telefono in modo definitivo, restando all'amministrazione la facoltà di esperire ogni azione coattiva contro l'abbonato se ne sia il caso. 5) Nessuna eccezione o speciale agevolazione è consentita in nessun caso.

Trasferimenti. L'ultimo «Bollettino Giudiziario» pubblica la comunicazione che il giudice del Tribunale di Trieste Quartapelle è destinato al Tribunale di Teramo.

(Note di cronaca)

"Delco-Light,,

La tecnica è riuscita a compiere anche questo miracolo — dovunque manchino gli impianti pubblici di luce ed energia elettrica, in una villa appartata, come in cima a un monte, a bordo d'un motoscafo, come in una casa di campagna, la luce elettrica e l'energia possono essere prodotte, indipendentemente da qualsiasi altro fattore, da un piccolo impianto di genialissima creazione americana, il Delco-Light. In questi giorni esso ha fatto la sua comparsa anche a Trieste e precisamente presso la Ditta Umberto Navarra, in via Gioachino Rossini n. 28, angolo via della Zonta, dove si può ammirarlo in piena funzione.

Il Delco-Light è veramente un capolavoro di praticità. Consta di un motorino a combustione interna di rendimento molto elevato, costruito in modo da compiere il massimo servizio con la minima sorveglianza; è raffreddato ad aria e può quindi essere installato dappertutto. Funziona a petrolio o a benzina. Direttamente al motore — la cui messa in azione è automatica come tutto il resto — è accoppiata una dinamo che carica una batteria di accumulatori speciali, capacissimi, fermando il motore automaticamente non appena questi sieno pieni.

In America questo pratico, utilissimo impianto ha già larghissimo impiego, giacchè esso garantisce energia e luce elettrica in qualunque proporzione e a spesa veramente minima anche dove nessuna conduttura di centrale mai potrebbe arrivare. E' facile prevedere quindi che anche tra noi esso troverà larghissima applicazione.

La nuova autolettiga della Guardia medica danneggiata in una collisione

Ieri mattina verso le 9, per disposizione della Presidenza della Guardia medica, la nuova autoambulanza «Ford», acquistata recentemente dalla benemerita istituzione, usciva dal «garage», diretta al Punto franco Vittorio Emanuele nelle officine della «Ford».

Uscendo dal «garage», il conducente, a malgrado dei ripetuti segnali di avvertimento, non potè evitare un grave accidente: Rasentando il marciapiedi e procedendo a destra come prescritto dal regolamento del movimento autoveicoli, giunse a velocità discreta un «camion» con rimorchio della «Spremitura d'olii vegetali» il quale, malgrado la rapida manovra dei due conducenti non riuscì a scansare l'autoambulanza e avvenne una collisione violenta. Il pesantissimo «camion» urtò contro il radiatore dell'autoambulanza e sconquassò in pari tempo il parafango anteriore sinistro. L'urto, per il fracasso prodotto, raccolse molta gente intorno ai due veicoli, i cui conducenti, fortunatamente, non riportarono alcuna lesione. L'autoambulanza ebbe gravi guasti al motore, il quale non funzionò più. Intervennero due vigili urbani i quali, fatto sgomberare il passaggio dalla gente e, assunte le generalità dei due conducenti, fecero proseguire il «camion» della Spremitura d'olii, mentre l'autoambulanza fu rimorchiata alle officine della Società automobili «Ford» al Punto franco.

La fine di un cavallo

L'altr'ieri, alle 19, un cavallo che procedeva lungo lo stradone di Barcola, s'imbizzarrì d'improvviso e si diede a scalpitare furiosamente, poi a retrocedere verso il ciglio della riva. Il guidatore, che lo teneva per la cavezza, fu incapace di frenarlo, sicchè la caduta del cavallo sulla scarpata della riva fu inevitabile. La bestia battè violentemente la testa sulle pietre della scarpata in modo che fiotti di sangue le uscirono dalla bocca, e poco dopo, non dette più segno di vita.

Il proprietario, sig. Michele Martellanz, noleggiatore di carri a Barcola, il quale aveva comprato quel cavallo la mattina innanzi, ordinò che la bestia fosse dissanguata completamente per modo da renderne possibile almeno la macellazione. Tale dissanguamento si fece sulla pubblica strada e fu certo uno spettacolo poco piacevole per le numerose persone che passeggiavano lungo la riviera.

Dopo ciò l'animale fu trasportato al macello civico, e quivi sottoposto alla visita veterinaria del dott. Uxa.

Ciò che può contenere una noce

Ieri nel pomeriggio alcuni ragazzetti giuocavano a lanciarsi vicendevolmente una noce davanti ad un lavoratorio da fabbro ferraio in via Felice Venezian n. 25. Ad un certo momento la noce finì nell'interno dell'officina e poi qualcuno, vinta la titubanza, si decise ad entrare colà per riprendere l'oggetto. Il ragazzo, che è il tredicenne Augusto Abram, abitante in via del Trionfo n. 3, a malgrado delle sgridate del fabbro, che stufo del baccano dei monelli, non voleva che entrasse, entrò istessamente, ma allora il fabbro gli lanciò dietro un pezzo di ferro, il quale malauguratamente colse il ragazzetto al polpaccio destro e gli produsse una ferita lacera, perciò dovette ricorrere alla farmacia Seravallo, dove ebbe le medicazioni necessarie. Più tardi, per l'intervento d'un vigile urbano l'Abram fu accompagnato alla Guardia medica, ove la ferita fu dichiarata guaribile in sei giorni.

Un colpo di forcone

Il bottaio Ermanno Gelmo, di 16 anni, occupato presso gli Oleifici Triestini di Zaule, abitante in via del Broletto n. 28 si trovava ieri verso le 14.30 in un fienile nei pressi di S. Andrea, intento a smuovere con un forcone le balle di fieno per trarne una dal mucchio, ma mentre la balla cadeva, il forcone scivolò di mano al Gelmo in modo che i denti aguzzi di ferro lo colpirono al ginocchio destro producendogli una ferita che gli strappò acute grida di spasimo. Accorse qualche vicino e fu subito chiesto l'intervento della Guardia medica, il cui sanitario d'ispezione sopraggiunto poco dopo riscontrò al Gelmo una vasta ferita al ginocchio con la probabile frattura della rotula. Medicato d'urgenza, il Gelmo fu quindi trasportato con l'autolettiga all'ospedale Regina Elena, dove fu accolto.

La scomparsa misteriosa di un ragazzino

Sabato mattina il tredicenne Bruno Tinor Centi, abitante con la madre vedova, in via S. Zenone n. 15, scomparve da casa e non si fece più vedere. Il ragazzino è biondo, ha occhi celesti e faccia ovale, indossa maglia chiara, calzoni scuri, calze cenere e scarpe basse.

Tutte le ricerche fatte dalla madre sono state vane: la Questura e il comando dei vigili urbani continuano a lor volta le indagini per rintracciare il tredicenne misteriosamente scomparso.

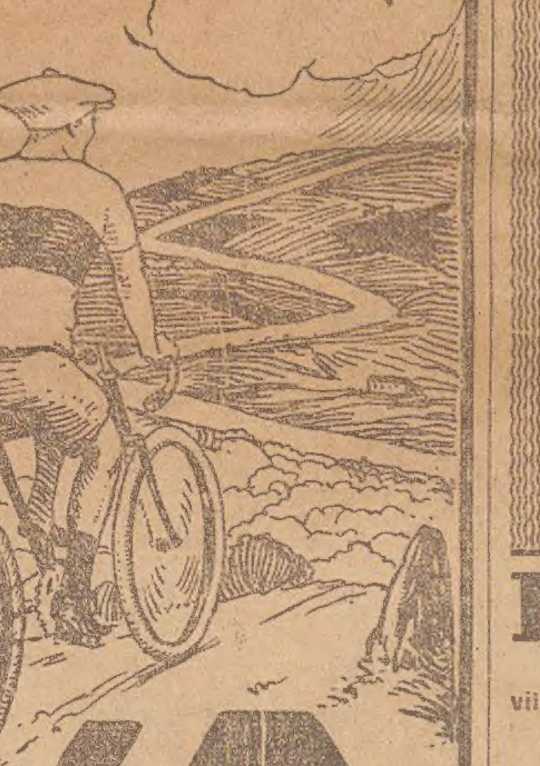
Le vittime degli autoveicoli

Ieri sera, verso le 17.30, un camion percorrendo lo stradone di S. Andrea investì la tabaccaia Anna Morgan, di 21 anni, abitante in via dei Capitelli n. 5. La giovine colpita di fianco dal camion, che aveva rallentato la corsa, cadde a terra producendosi una contusione al volto. Le lesioni non erano di grave entità; nondimeno fu chiesto l'intervento della Guardia medica, il cui sanitario accorso, prestò le medicazioni necessarie alla Morgan e la fece quindi trasportare con l'autolettiga alla di lei abitazione.

Come si devono annullare le marche da bollo. L'Associazione generale fra commercianti ed esercenti si rivolse al competente Ministero delle Finanze onde ottenere una più precisa dizione del II comma dell'art. 10 del R. D. 18 marzo 1923 n. 550, riguardante l'annullamento delle marche da bollo. Da notificazione pervenuta a questa Associazione in data 7 giugno si rileva che «l'annullamento a data (giorno, mese, anno) deve venir fatto su ciascuna sezione della marca e può venir fatto dal contribuente con: a) perforazione; b) scritturazione con inchiostro comune; c) impressione con inchiostro grasso.

I velocipedisastri. Ieri sera verso le 20.30 la signora Maria Furian, di 17 anni, abitante in via Gatteri n. 36, accompagnata dal marito, che la teneva a braccetto, saliva la via Pietà diretta alla propria abitazione, quando un giovinetto che montava una bicicletta scendendo come un bolide la erta via le si scaraventò addosso. La giovane signora dall'una e il maldestro ciclista dall'altra parte finirono ruzzoloni. Ma mentre il giovinetto potè rimontare sulla bicicletta, la Furian non ebbe la forza di rialzarsi, poichè nella caduta aveva riportate parecchie contusioni e non lievi. Fu il marito a sollevarla e la condusse sollecitamente dal medico di turno all'ospedale Regina Elena, dove alla giovine signora furono medicate molte escoriazioni e contusioni in varie parti del corpo ed un grosso ematoma alla regione temporale. Avute le medicazioni necessarie la Furian, che non aveva riportate lesioni pericolose, potè andarsene col marito a casa.

Malore improvviso. Il bracciante Francesco Rigutti, di 29 anni, abitante a S. Maria Maddalena sup. n. 17, rincasava ieri sera verso le 18, quando, giunto in via dell'Istria fu colto da malore improvviso e cadde a terra privo di sensi. Subito gli furono d'attorno molti passanti, i quali visto vano il loro soccorso, s'affrettarono a telefonare alla Guardia medica. Il sanitario sopraggiunto prestò al sofferente le medicazioni necessarie e quindi lo fece trasportare con l'autolettiga alla propria abitazione.





Il tramonto di un idillio per due paia d'occhiali

Un dramma domestico fra le belve del Circo Krone

— Ma si calmi, signora; non pianga, — andava dicendo il parroco alla signora Felicita vedova Rifilati, nata Hoiburg, la quale masticava l'italiano come fosse della carne di rinoceronte, perchè oriunda della selva teutoburgica.

— Io non potere più accordare la mano di mia Stephi al signor Paolo Gamberelli.

— Ma come? Ho già ricordato le nozze dal pergamo: come si fa ora? Che cosa è accaduto di nuovo?

— Mio tio, io amare come lei sa, molto pampini; essere mio iteale, mio tutto, sopra i piedi tenere pampini... Ma, dopo che mio futuro genero antato a vedere pestie feroci, ha preso spavento e... non è più buono di nulla: medico ha detto che lui esser come pallone... — e non trovando l'aggettivo, fece un gesto che voleva dire spompato.

— Ma, insomma — osservava con buon senso il ministro della religione — è cosa che passerà....

La signora vedova Rifilati non poteva adattarsi e consentire in affari così delicati una attenuante, sebbene le condizioni di anormalità del futuro genero fossero sopravvenute dopo che tutto era concluso per il matrimonio della biondissima Stephi col giovane miope impiegato al lotto.

Mentre avveniva tale scambio di idee tra il vecchio prelato e la suocera ormai addomesticata perchè non aveva più denti, un colloquio di maggior gravità si svolgeva nell'ambulatorio di uno dei più noti neurologhi, dove questi ascoltava con buona sopportazione il racconto a tinte terrificanti che gli faceva Paolo Gamberelli, ventottenne, impiegato al lotto, miope qualificato e candidato a impalmare Stephi Rifilati, la biondissima e celestissima zitella trentenne che adora i marmocchi dell'asilo infantile e, come maestra supplente, più spesso va a far loro lezione, proteggendo la sua ridondante figura tanto in caso di pioggia che di sole, con un ombrellone.

Lui invece, Paolo Gamberelli, era di proporzioni molto modeste, proprio come lui. A vederli assieme, si era tentati di pensare al rapporto che sta tra la virgola (lui) e il punto interrogativo (lei). La Stephi era capitata ripetute volte al banco del lotto, coi numeri per il terno a secco; ma non si credeva fortunata al gioco e sperava di esserlo in amore. E fu così che, nel trentesimo anno della sua opaca esistenza, s'era incontrata con l'impiegato del lotto. Il Gamberelli osservandola attraverso le lenti di miope, non la considerava come gli altri, ma inconsciamente faceva il calcolo di riduzione all'unità, e la vedeva rimpicciolita e il volto di molto aggraziato, sebbene spruzzato da lentiggini, elegantemente dette efelidi, che, in giornate di sole, divenivano di un colore tra il mattone cotto e il fagiuolo bollito. Si amarono e protestarono magnificamente la loro passione alla signora Felicita, che, in quella prima storica giornata della presentazione inforcò i suoi occhiali (era fatto apposta il suo naso per gli occhiali, tanto da far credere che fossero stati inventati soltanto per lei) e considerò l'uomo che doveva essere il futuro genero e il padre legittimo di una nidiata — crepi l'avarizia! — di vispi nipotini. Diede sollennemente la materna approvazione...

Senonchè un fatto nuovo minacciava di guastare i più rosei progetti. Ecco di che si trattava:

Quattro sere fa la Stephi, allegra come una gazzella cocainomane, aspettava che il fidanzato giungesse in casa, perchè aveva da condurla al circo Krone ad ammirare le belve. La mamma aveva stentato a dare il suo consenso: temeva che la «bambina» s'impressionasse troppo al cospetto delle tigri. Lo sposo non si fece attendere e, trepidante, occhialuto (portava le lenti nere), quando fu in presenza della suocera masticò per complimento un invito:

— La desidera vegnir anca lei?

Lieta dell'invito, la suocera sorrise un sorriso inedito per le suocere, un sorriso di luna piena, ma disse che preferiva far compagnia a «Melissa», la sua gatta ventenne, che pativa di nostalgia per un soriano «habitué» dei tetti.

— Andè pur voialtri soli, fioi mii — aggiunse la matrona, levandosi dal naso proboscidale i suoi grandi occhiali di presbite.

I due sposi, fatta un'ispezione delle loro «toilettes» davanti alla vetusta specchiera, infilarono l'uscio; ma, frettolosamente, il Gamberelli, saltellante, tornò nella stanza, poichè aveva deposto su un tavolo i suoi occhiali e li intascò, senza accorgersi ch'eran quelli della vecchia. Poi raggiunse la sua mastodontica sposina.

Fecero il loro ingresso solenne nel circo Krone quando lo spettacolo era già incominciato. Paolo Gamberelli ad un certo momento osservò:

— Stephi, te piasi?

— Xe bel, tanto bel...

— Mi vedo tuto nero!

— Sfido mi, cambia ociai: te ga messo quei neri e no te pol veder ben a sta ora...

Lo sposo scattò in una risata: s'era dimenticato di togliersi gli occhiali affumicati. Ma il più bello fu quando inforcò gli altri, quelli della suocera.

— Ah, povero mi: go ciolto i ociai de mama inveze dei mii... Ma no fa gnente. Me inzegnarò.

Ma appena si guardò in giro, lo sposo soffocò un sospiro di delusione.

La Stephi, alle uscite dei «clowns», si diè a ridere a perdifiato; mentre, dal canto suo, lo sposo incominciava a vedere oltre le lenti forme enormi e imprecise di cavalli, elefanti, tigri, leoni, orsi ecc.: le vedeva come attraverso una gigantesca lente d'ingrandimento, alla stessa guisa che gli oggetti si scorgono attraverso un recipiente di cristallo colmo d'acqua. E le forme paurose lo lasciarono attonito, e le movenze delle belve feroci lo impietrarono in uno spasimo senza nome, riducendolo alla impotenza di muoversi, come se fosse ipnotizzato o si trovasse a fare un sogno spaventoso e incapace lui di muoversi.

La sposina gli apparve poi goffa, enorme, come un elefante, mostruosa... Usciti dal circo, gli sposi si recarono fino a casa, e lui, guidato da lei, con le pupille dilatate, pareva un automa, si muoveva senza la nozione della realtà.

Che cosa era accaduto? Paolo Gambarelli, per effetto degli occhiali da presbite, lui miope, aveva provato, assistendo allo spettacolo, una di quelle emozioni che sorpassano i limiti del terrore e che sconvolgono il sistema nervoso. Dopo tre giorni, visitato dai medici, Paolo Gamberelli ritrovò la nozione della realtà, ma la paura e la scossa nervosa erano tali... da renderlo discutibile come marito.

— Ah, i miei futuri nipotini, i miei nipotini, signor parroco — esclamava la suocera, piangendo.

— Ah, che disgrazia, i ociai de la suocera, signor dotor — diceva il genero al neurologo con la smorfia della più cocente disperazione.

Ed è questa la fase tipica del dramma che ha travolto i nostri protagonisti.

Gli agguati della morte

Come fu evitato un caso di asfissia collettiva

Una fuga di gas per poco non cagionò un caso di asfissia collettiva per gli inquilini dello stabile di via degli Apiari N. 2, a Roiano. Primo a verificare il particolare stordimento che provoca il gas fu il ferroviere Clemente Schiavella, trentacinquenne, che abita in quell'edificio assieme alla moglie, Flora e ad un bimbo di pochi mesi. Il ferroviere, ai primi sintomi, potè in breve accertarsi che il gas si sprigionava in seguito a rottura di un tubo, prodotta dal rullo stradale, e che penetrato nei tubi di scarico delle latrine, saliva e invadeva lentamente le abitazioni della casa. Molte persone infatti, inquilini dello stesso stabile, accusarono sintomi di asfissia incipiente.

Avvisati i carabinieri della stazione di via Tor San Piero, si telefonò poi alla Guardia medica. Il sanitario di turno, dott. Ferra, recatosi sul posto con due infermieri, prodigò le cure d'urgenza ai sofferenti. Contemporaneamente fu effettuata dagli operai specializzati la riparazione del tubo di gas danneggiato.

Un autoveicolo in contestazione

Il meccanico Antonio Passanz, di 33 anni, abitante in via del Molin grande, fu denunciato alla Questura, per truffa, da tale Arturo Martellani, che dimora in via Gatteri N. 37. Ecco, secondo la denuncia di che si tratta: Il Martellani dovendo acquistare ad un'asta pubblica un'automobile, invitò il meccanico a visitare la macchina per verificare se essa equivaleva all'importo di 1500 lire, fissato nell'incanto come prezzo di stima. Dopo un'accurata visita, avvertito che sarebbero occorse delle riparazioni, diede il proprio parere per l'acquisto; e il Martellani, infatti, comperò l'autoveicolo, che affidò poi al meccanico, il quale per le riparazioni aveva richiesto a sua volta 1800 lire, importo che il Martellani consegnò senza alcun sospetto. Senonchè il meccanico, sebbene dicesse di aver eseguito le riparazioni, non effettuò a tempo stabilito la consegna dell'automobile e il Martellani, informato nel frattempo che il meccanico aveva ottenuto dalla Questura una licenza per la circolazione con l'autoveicolo, si considerò danneggiato e presentò la denuncia. La Questura si riservò di chiarire la questione.

Sono essi i colpevoli? Gli agenti investigativi del Commissariato del Porto procedettero ieri all'arresto del diciannovenne Paolo De Buschin, abitante all'alloggio popolare di via Pondares, perchè ritenuto autore di un furto commesso a bordo del piroscafo «Lovrienac». Si trattava di alcuni capi di vestiario e biancheria — circa 300 lire di danno — fatti sparire dal giovanotto da una delle cabine dell'equipaggio. L'arrestato venne scortato al Coroneo.

— Gli agenti della squadra mobile arrestarono e scortarono al Coroneo certo Michelangelo Bombensiro di 24 anni, da Bitonto, indiziato autore di un furto di materiali di rame commesso alcuni giorni or sono a danno dell'amministrazione ferroviaria.

Focherello. Ieri, verso le 19, fu avvisato telefonicamente l'appostamento principale dei vigili al fuoco di un incendio sviluppatosi nel camino della trattoria «Alla Luna» in piazza Goldoni n. 11. Accorse un carro con il sotto-comandante Bugliovaz. Il focherello, che era stato causato dalla fuliggine addensatasi nella canna del camino, fu spento in breve. I danni sono lievi.

Scottature. Ieri, durante il desinare, il tredicenne Vincenzo Lombardi, abitante in via del Molino a vento n. 36, si rovesciò accidentalmente la zuppa bollente sulle gambe e riportò scottature di secondo e terzo grado. Fu accompagnato dal fratello all'ospedale Regina Elena, dove fu accolto nel reparto dermatologico.

Le sorprese degli ignoti. L'abitazione del sig. Giovanni Iacopich, in via del Solitario 19, fu visitata ieri da ignoti, penetrativi mediante chiavi false. I predaci visitatori si impadronirono di biancheria e vestiario cagionando un danno di 750 lire. Il danneggiato denunciò il furto al commissariato

Il cadavere di una donna pescato in mare

Il nostro corrispondente da Rovigno ci comunica:

Ieri nel pomeriggio alcuni ragazzi, prendendo il bagno alla spiaggia «Terreni», scorsero un corpo di donna galleggiare a pochi passi di distanza. Avvertito il comando delle guardie civiche, si portarono immediatamente sul luogo il fisico dott. Giovanni Biondi ed il giudice alle istantanee dott. Nicolò Nadovich, alla cui presenza la donna venne tratta a terra. Essa era morta da circa un'ora per annegamento, secondo tutte le apparenze, in seguito a suicidio.

La suicida venne identificata per certa Giovanna Rosca vedova di Matteo nata Cossetto, di 57 anni, da Castellier di Visinada, qui domiciliata da alcuni anni e convivente con certo Pietro Prete, operaio. Il cadavere venne trasportato alla cella mortuaria del civico cimitero. Il suicidio va ascritto a dispiaceri famigliari.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Ginnastica. Questa sera si terrà la prova generale di banda.

U. O. E. I. Per domenica prossima è indetta una escursione al Castellaro Maggiore. Ritrovo alle 5.45 alla Rotonda del Boschetto. Pranzo dal sacco. Ritorno in città per le 20.

Società Alpina delle Giulie. Si avvertono i soci che questa sera si chiudono le iscrizioni per l'escursione sul Monte Maggiore d'Istria, organizzata per presenziare all'inaugurazione dell'antenna e allo scoprimento di una lapide al Rifugio «Duchessa d'Aosta».

Sindacato autonomo degli impiegati comunali. I pensionati del Comune sono convocati questa sera alle 18.30 in sede (Corso V. E. III, 43, I).

Giovane Italia. Per la settimana in corso restano sospese le lezioni di ginnastica. Con la settimana entrante le sezioni si alleneranno per le prossime gite sociali. Oggi alle 20 seduta del Consiglio direttivo.

Ricreatorio «Giglio Padovan». Questa sera alle 20 prove di banda.

Società giovani turisti italiani. Tutti i componenti la sezione grotte sono invitati d'intervenire alla seduta che si terrà questa sera per prendere accordi sull'attività di domenica.

Società corale teatrale. Tutti i coristi e le coriste sono invitati questa sera alle 20 nella sede sociale, trattoria «Ai due leoni», per importanti comunicazioni.

Associazione «XXX Ottobre». Domenica la squadra marciatori intraprenderà una marcia col seguente itinerario: Trieste, Cattinara, Chiusa, Pesech, Erpelle, Divaccia, Corgnale, salita al Castellaro Maggiore. Ritorno per Basovizza. Ritrovo alle 4 in Campo S. Giacomo.

Giovani calciatori. Oggi tutti i calciatori della I squadra sono convocati a seduta alle 20.30 per importanti comunicazioni per la partita di domenica a Gorizia.

S. C. «Espero». Tutti i concorrenti alla corsa del chilometro col sacco di 100 chili, sono invitati a passare in trattoria «Ai Commercianti» (Artisti 10) per comunicazioni.

La I squadra è convocata questa sera alle 18. Alle 19 si raduna il consiglio direttivo.

CINEMA E VARIETÀ

Cine Italia. Diana Karenne e Alberto Capozzi interpretano la bellissima film «Giustizia di donna», che va oggi allo schermo di questo simpatico ritrovo. Principia alle 17 e ultima alle 22.30. Sono validi gli scontrini.

Cinema Edison. Ieri sera brillante successo ottenne Max Linder nelle tre commedie: «L'impiegato», «Fuga di gas», «Max Toreador». Oggi replica di questo straordinario programma, dalle 16 in poi, ultima alle 22.30.

G. Serena, C. De Riso, O. Benetti, in «Martire» al Novo Cine. Il grandioso capolavoro cinematografico tratto dal romanzo omonimo di D'Ennery, dal titolo «Martire», edito dalla «Caesar film» di Roma, interpretato dai celebri attori quali G. Serena, C. De Riso, O. Benetti, sfarzosamente messo in scena da A. Genina. Questo grandioso capolavoro diviso in 8 atti si proietta ancora oggi per l'ultima volta dalle 16 in poi.

Domani: «Mala femmina» con P. Menichelli e G. Grasso.

«I due sergenti» al Cine Savoia commossero iersera fino alle lagrime. Oggi la direzione lo replica. Domani l'immortale capolavoro «Il romanzo di un giovane povero» con Pina Menichelli. Prezzi soliti.

Teatro Alfieri. «La fanciulla selvaggia» ovvero «La guida degli amanti», simpaticissimo dramma d'amore». In preparazione: «Il poeta e la principessa», interpreti Lucy di San Germano e Alberto Capozzi.

Cinema Galileo. Il grande romanzo di avventure sensazionali «La corsa ai milioni».

Notiziario Sportivo

L'escursione della S.U.C.A.I. sul Tricorno

E' uscito il programma dettagliato dell'escursione organizzata dalla «Sucai» al Tricorno (m. 2864).

Il Tricorno, il monte così popolare del nostro confine, è assai poco noto per le cattive comunicazioni che lo uniscono a noi; chiuse le vie d'accesso dalla parte jugoslava, la salita dalla parte italiana si effettua soltanto da Val Trenta. Perciò l'escursione si effettuerà con autocorriere speciali sino al piccolo paese di Trenta. Il viaggio offre delle attrattive speciali perchè in un solo pomeriggio si percorrerà tutta la valle dell'Isonzo sino alle sorgenti del fiume, che sgorga da una roccia poco più su di Trenta.

Il pernottamento a Trenta avrà luogo a cura del 9.o alpini e della tenenza di Finanza di Plezzo. Per le signore e signorine si sono assicurati letti sufficienti. Gli altri pernotteranno in fienili e tende, con coperte bastanti.

Sulla cima del Tricorno si chiuderà ufficialmente il terzo anno di vita della «Sucai» triestina e con una breve e semplice cerimonia le sucaine consegneranno ai partecipanti a Tendopoli la bandiera cittadina che sarà issata sul campo triestino.

La salita è libera indistintamente a tutti gli amanti della montagna e non presenta nessuna difficoltà tecnica. Hanno aderito all'escursione altre associazioni della regione, fra cui la locale attiva sezione della U. O. E. I. Coloro che desiderassero tornare la stessa notte dopo la salita, e cioè domenica 15 luglio, avranno a disposizione una autocorriera, purchè raggiungano il numero di venti.

Le iscrizioni si ricevono in sede sociale (piazza della Borsa 2-II) verso pagamento della quota di lire 58 per i primi 30 iscritti e di lire 60 per i successivi: comprende il viaggio di andata e ritorno, il pernottamento e servizio guida. Si chiudono improrogabilmente giovedì 12 luglio.

La regata del R. Y. Club Adriatico. Come abbiamo annunciato, domenica 8 corr., si svolgerà nel vallone di Capodistria e più precisamente nello specchio d'acqua che fronteggia S. Nicolò d'Oltra una regata regionale bandita ed organizzata dal R. Y. Club Adriatico.

Secondo il programma sportivo contenuto nel calendario pubblicato dal R. Y. C. A. la suddetta regata con gita sociale a S. Nicolò era stata originariamente fissata per il 29 corr., ma dovette essere anticipata per evitare la coincidenza dapprima imprevedibile, con una manifestazione sportiva organizzata da altra società consorella nelle acque di Pola.

La regata di domenica si inizierà alle 11, e i soci avranno, data la notoria grande affluenza di pubblico, al bagno S. Nicolò, mezzi comodi e rapidi per recarvisi e far ritorno.

Olimpia di Fiume - Grion di Pola

Domenica 8 luglio

POLA, 5, notte

La finalissima di campionato si svolgerà domenica 8 corrente sul campo sportivo del Fascio Grion.

Si incontreranno il forte squadrone dell'A. S. Olimpia di Fiume, vincitrice del campionato di terza divisione e la squadra polese del Fascio Grion che classificata sesta nel girone di seconda divisione, deve sostenere l'incontro con l'Olimpia per decidere quale delle due squadre dovrà rimanere nella seconda divisione nel prossimo anno.

Come si vede un incontro di eccezionale interesse e soprattutto decisivo.

Il valore delle due salde compagini e l'attuale forma delle stesse, fanno prevedere una partita emotiva e combattutissima. Difficile sarebbe il fare pronostici, la vittoria si delinea molto indecisa, poichè entrambe le squadre faranno tutto lo sforzo loro consentito pur di aggiudicarsi la palma.

Gloria batte "Freiburger F. C.„ 5 a 1

FIUME, 5, sera

La squadra del «Gloria», con questa partita, conseguì una bella vittoria di carattere internazionale, e specialmente nel primo tempo, svolse un giuoco così brioso e veloce da sconvolgere letteralmente la massiccia squadra bavarese.

Agli ordini dell'arbitro sig. Facchini, le due squadre si allineano così:

«Freiburger F. C.»: Nägele — Krämer, Röhler — Spöri, Mayer, Dold — Sigmund, dott. Liede, Stanzel, Bautle e dott. Zitsch.

«Gloria»: Milavetz — Milinovich II, Greiner — Milinovich III, Serdoz, Milinovich I Negrich I, Mulwich, Spadavecchia, Percovig e Host.

Già al primo minuto un tiro di Host per poco non entra nella rete avversaria ed un altro tirato da Spadavecchia termina a lato.

Al 4.o è la volta di Liede di inviare un pallone al lato sinistro.

Al 7.o, su tiro di Host, Mulwich con una testata cerca di segnare, però il portiere avversario blocca di precisione. Un «corner» contro gli ospiti rimane infruttuoso.

Al 12.o Negrich compie una velocissima discesa e centra, Percovig raccoglie e segna il primo punto per i fiumani.

Al 13.o, in seguito ad un fallo della difesa, l'arbitro concede un «penalty», che Milinovich II tramuta in «goal».

Al 16.o un tiro di Röhler, da mezzo campo, colpisce il palo superiore della porta del «Gloria».

Al 20.o, in seguito a «corner», Spadavecchia segna il terzo punto per il «Gloria».

Al 26.o Mulwich può conseguire il quarto punto.

Seguono altre azioni attaccanti reciproche, con un tentativo di riscossa dei bavaresi, però senza altri risultati positivi.

Nella ripresa gli ospiti attaccano con maggior frequenza, finchè al 18.o, su passaggio di Zitsch, Stanzel può segnare il punto dell'onore per i bavaresi.

In seguito ad una velocissima discesa al 38.o è ancora Host che può segnare il quinto ed ultimo punto della partita.

I bavaresi svolsero un ottimo giuoco tecnico e preciso, però senza decisione nelle fasi culminanti dinanzi alla porta.

Il «Gloria» adottò veramente il giuoco all'italiana e seppe sfruttare ogni minima occasione, battendo nettamente i poderosi avversari.

Campionato di qualificazione — «Fascio Grion» e «Olympia». Domenica 8 corr. la squadra dell'«Olympia» dovrà, per ordine della Lega Nord, recarsi a Pola per sostenere la prima partita di qualificazione con la squadra del «Fascio Grion», sesta classificata del girone E di II divisione. Il 15 corr. avrà luogo il «retour-match» a Fiume.

Il 1.o giro notturno e la traversata del porto di Fiume. Il C. S. «Olympia» organizza per il 21 corr. il primo giro notturno di Fiume (corsa, circa km. 8) e per il giorno 22 corr. la prima traversata a nuoto del porto di Fiume (km. 2.5), cioè dalla testa della diga Cagni al molo Adamich. Le due gare sono approvate dalle rispettive Federazioni e possono concorrervi anche atleti di fuori.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Fenice. Dalle 18 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà con il film «I banditi del Sud-America» (I serie) e la comica «Ridolini pasticcere».

Teatro Nazionale. Dalle 18 in poi spettacoli continuati di cinema-varietà con il film «L'uomo d'acciaio».

Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3). Dalle 17 in poi: «Giustizia di donna» con Diana Karenne e Alberto Capozzi.

Novo Cine (Viale XX Settembre 37). Dalle 16 in poi: «Martire» con G. Serena, C. De Riso e O. Benetti.

Cinema Edison (Piazza Oberdan). Dalle 18 in poi: Grande serata comica con l'artista Max Linder.

Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 15 in poi: «Tempeste», dramma in 6 atti, interpretato dagli ottimi artisti che interpretarono «Il figlio del carnevale».

Teatri e Concerti

Circo Krone. Nel pomeriggio e di sera il pubblico accorse in gran folla alle rappresentazioni del Circo Krone, e applaudì ogni numero del programma, salutando in fine con vive approvazioni i domatori delle belve.

Oggi il Circo Krone cambia programma in tutt'e due i suoi spettacoli e annuncia importanti debutti e sensazionali novità, come, ad esempio, una coppia di acrobati umoristici, nuovi cavalli ammaestrati, entrate comiche esilarantissime e un vero miracolo di «dressage» di belve: «La tigre cavallerizza».

La direzione del circo annuncia inoltre che, a richiesta generale, prolunga il suo soggiorno a Trieste fino al 16 luglio, continuando sempre a dare tutti i giorni le due consuete rappresentazioni; la prima alle 17.30 e la seconda alle 21.

Fenice. Molto pubblico accorse anche ieri alle ultime proiezioni del dramma «Oltre la vita, oltre la morte». Nella varietà, sempre assai applauditi i comici eccentrici «Duo Acathans» e la «Troupe 7 Dobò», zingari ungheresi.

Oggi verrà proiettato il film di avventure «I banditi del Sud-America», in quattro serie, della casa Vitagraph; interpreti i noti artisti William Duncan e Edith Johnson. La prima serie è intitolata «Il carro micidiale». Farà seguito la comicissima in due atti «Ridolini pasticcere». Completeranno lo spettacolo i numeri della varietà. Prima rappresentazione alle 18.

Nazionale. Ieri seguì il debutto della «soubrette» del teatro d'operetta «Fiortera» che ottenne un vivissimo successo per l'eleganza delle sue ricche «toilettes», per la bellezza della voce e il brio con cui porse le migliori canzoni del repertorio italiano. Il pubblico l'applaudì con calore e richiese numerosi bis. I comici «Ray Ray», acrobati e saltatori, nel loro numero eccentrico, furono pure applauditi.

Sullo schermo si proiettò la cinematografia d'avventure «L'uomo d'acciaio», protagonista il noto atleta Luciano Albertini. Il film, ricco di situazioni avventurose, divertì molto.

Oggi replica dell'intero programma. La «Fiortera» eseguirà nuove canzonette.

Saggio degli alunni del Conservatorio «Giuseppe Verdi». Oggi, nella sala massima del Circolo Artistico si terrà l'VIII saggio degli alunni del Conservatorio «Giuseppe Verdi», con il seguente programma: 1. a) Scarlatti: Pastorale; b) Bach: Gavotta - pianoforte: Francesco Spazzal (IV corso); 2. Jensen: a) Saluto mattutino; b) Fuochi fatui; c) Ditirambo - pianoforte: Elda Bonifacio (V corso); 3. Händel: Sonata per due violini (andante e allegro): Emanuele Paulovich (IV corso), Alberto Vialmin (IV corso); 4. a) Liszt: Impromptu; b) Sauer: Studio - pianoforte: Concetta Dreossi (VI corso); 5. Beriot: Scène de ballet - violino: Irma Giassich (V corso); 6. Verdi: Aida (duetto) - canto: Olga Larese (soprano, Mario Gibertini (baritono); 7. a) Debussy: Arabesca; b) Jensen: Erotikon - pianoforte: Nora Strudthoff (VIII corso); 8. Nachez: Danze ungheresi - violino: Ida de Lugnani (VI corso); 9. a) Dohnany: Rapsodia; b) Chopin: Studio - pianoforte: Nora Simsich (IX corso); 10. Gounod: Faust (duetto) - Canto: Luisa Ussai (soprano), Vittorio Levi Minzi (tenore); 11. Mozart: Concerto in do magg. per pianoforte con accompagnamento d'orchestra (Allegro maestoso, andante, allegro vivace assai. Cadenza di Reinecke) - pianoforte: Bianca Sticotti.

Dirige l'orchestra il prof. Giuseppe Viezzoli. Accompagnano al pianoforte i maestri Alessandro Costantinides e Nunzio Rautnig e gli alunni Amedeo Cesaratto e Gemma Delvecchio.

Concerto vocale alla «Riunione del Sabato». Domani, sabato 7 corrente, nella sala Modugno (via Chiozza 7), avrà luogo il secondo concerto organizzato dal comitato delle «Riunioni del Sabato». A questa serata, che per comodità degli invitati avrà principio alle 20.45 anzichè alle 17, come la precedente, hanno voluto cortesemente partecipare dei noti artisti di canto, tra i quali figura il tenore Edgardo Gherlinzoni, che i triestini ricordano applaudito cantante in importanti stagioni d'opera al Politeama. Al concerto prenderanno parte anche la soprano Erna Pecchiari, il noto basso Basilio Prodan e il baritono Giuseppe Valeri. Al piano siederà la professoressa Adelia Mazzuccato. Il programma è il seguente: 1) Puccini: «Suor Angelica» - «Senza mamma» (soprano); 2) Leoncavallo: «Pagliacci», ballatella (soprano); 3) Puccini; «Boheme», valzer di Musetta (soprano); 4) Mattei: «Non è ver», romanza (basso); 5) Giordano: «Andrea Chenier», monologo (baritono); 6) Bellini: «Sonnambula» - «Vi ravviso» (basso); 7) Catolla: «Romanza» (soprano); 8) Giordano: «Fedora» - «Amor ti vieta» (tenore).

BORSA DI TRIESTE

5 luglio 1923

Rendita	77.50	Nav. Gen. ital.	564
Consolidato 5%	86.25	» Libera-Trieste	415
B. Tes. sett. I em.	99.50	» Istria-Trieste	260
» » II emiss.	99.65	» Lloyd Tr.	1405
» » III emiss.	99.70	» Lussino	650
» » IV emiss.	99.75	» Martinolich	152
Prov. Trieste 1899	39.—	Strade ferr. med.	615
» » 1914	40.10	Strade ferr. mer.	380
» » 1916	39.—	Oceania	128
Cam. comm. 1899	23.—	G. L. Premuda	677
Prov. Istria 1900	39.—	Società Tramway	162
Ist. com. Istria (o)	39.—	Tripcovich e C.	270
» » » (l)	83.—	Spediz. Adriatica	450
Fond.rio Istria (o)	51.—	Ampelea	500
» » (l)	90.50	Ansaldo	9
Banca d'Italia	1582	Beni stabili	557
Commerciale ital.	962	Cant. nav. triest.	192
Comm. triestina	532	Cem. Dalmazia	340
Credito Italiano	719	» Isonzo	88
Banco di Roma	90	» Spalato	225
Banca Adriatica	—	Edison	538
Banca Cred. pop.	239	Eridania	451
Zivnostenska	285	Kerka	810
Assic. Generali	33500	Gas Roma	633
Assic. Italiana (v.)	3400	Ilva	11
Assic. Italiana (n.)	1700	Lavanderia	307
Infortuni Milano	1860	Montecatini	197
Grandine Merid.	355	Off. navali triest.	190
Riun. Adriatica	4150	Pastificio triest.	185
Nav. Adria	280	Pilatura Riso	450
» T. Cossovich	—	Stab. Tecnico	270
» Cosulich	316	Terni	460
» Dalmatia	309	Tergesteo	—
» Gerolimich	1170		

CAMBI: Amsterdam da 890 a 905; Belgio da 114.50 a 116.50; Francia da 136.50 a 137.25; Londra da 105.40 a 105.65; Nuova York da 23 a 23.15; Svizzera da 400 a 404; Berlino da 0.0125 a 0.0140; Bucarest da 11.50 a 12; Praga da 70.40 a 71; Ungheria da 0.22½ a 0.27½; Vienna da 0.0316 a 0.0330; Zagabria da 24.30 a 24.50.

VALUTE: corone austro-ted. da 0.0320 a 0.0340; dinari da 24.30 a 24.60; dollari da 22.95 a 23.06; pezzi da 20 franchi (dogana) da 86 a 86.75; lire sterline b. n. 105.20 a 105.40.

BORSA DI MILANO

del 5 luglio 1923

Rendita Italiana 3.50 f. m. 77.65; Consolidato 5 p. c. fine mese 86.60; Banca d'Italia 1584; Banca Commerciale Italiana 956; Credito Italiano 733; Banco di Roma 90; Ferrovie Meridionali 380; Ferrovie Mediterranee 313; Costruzioni Venete 126; Rubattino 560; Lanificio Rossi 2360; Cotonificio Cantoni 1530; Cotonificio Veneziano 128.50; Cotonificio Meridionale 73; Elba 55; Terni 452; Snja ord. 68; Snia preferenziali 80; Officine Breda 248; Ansaldo 9.75; Montecatini 201; Metallurgica Italiana 137; Edison 522; Società Adriatica 139; Viscola 1040; Marconi 239; Molini Alta Italia 560; Industria Zuccheri 464; Raffineria Liguro Lombarda 570; Eridania 444; Distillerie Italiane 138; Esport. Italo Americana 622; Beni Stabili 555; Fiat 374; Isotta Fraschini 5.25; Ilva 11; Libera Triestina 410.

CAMBI: Parigi 136.70; Svizzera 401.25; Londra 105.45; New York 23.19; Germania 0.0027; Vienna 0.032; Bucarest 11.70; Belgio 116.40; Spagna 329; Praga 70; Budapest 0.265.

MARINA E NAVIGAZIONE

Il movimento nel nostro porto
dal 25 giugno al 2 luglio

Arrivi: Vapori italiani carichi n. 23, S. netta 34264; vuoti n. 14, S. netta 4228; totale n. 37, S. netta 38429. Velieri italiani carichi n. 6, S. netta 427; vuoti n. 13, S. netta 1000; totale n. 19, S. netta 1427. Vapori inglesi carichi n. 2, S. netta 5904. Velieri ellenici carichi n. 1, S. netta 52. Vapori olandesi carichi n. 1, S. netta 1130. Vapori rumeni carichi n. 1, S. netta 2291. Velieri albanesi carichi n. 1, S. netta 31; vuoti n. 1, S. netta 32; totale n. 2, S. netta 63. Velieri jugoslavi vuoti n. 2, S. netta 58.

Partenze: Vapori italiani carichi n. 24, S. netta 40222; vuoti n. 11, S. netta 11164; totale n. 35, S. netta 51386. Velieri italiani carichi n. 19, S. netta 975; vuoti n. 32, S. netta 1555; totale n. 51, S. netta 2530. Vapori inglesi carichi n. 1, E. netta 1798; vuoti n. 2, S. netta 7060; totale n. 3, S. netta 8858. Velieri albanesi carichi n. 2, S. netta 67. Velieri jugoslavi carichi n. 1, S. netta 49.

Perdurando lo sciopero della gente di mare in Jugoslavia il movimento del nostro porto non ha migliorato di fronte a quello della scorsa settimana.

Tassa di bollo sugli arredamenti per i piroscafi

Con l'art. 1 del R. decreto 18 marzo 1923 n. 550, la tassa di bollo sul lusso stabilita dall'art. 1 del R. D. 26 febbraio 1920, n. 167, è stata abolita e quindi la tassa di lire 12 non è più dovuta all'Erario per l'acquisto di articoli di lusso per l'arredamento delle navi destinate al trasporto di passeggeri. In conformità del detto R. D. 12 marzo 1923 n. 550, i mobili ed altri oggetti acquistati per l'arredamento di piroscafi a datare dal primo aprile 1923 sono soggetti alla tassa di bollo sugli scambi della seguente misura: a) tassa di lire 2 per ogni 100 lire, quando si tratti di mobili e di altri oggetti qualificati di lusso, a sensi delle tabelle A. B. annesse al decreto stesso; b) tassa di lire 1 per ogni 100 lire, quando si tratti di mobili ed altri oggetti non qualificati di lusso.

Il porto di Pietrogrado

L'attività nel porto di Pietrogrado durante l'ultimo inverno fu parecchio inferiore alle aspettative. I lavori per rompere il ghiaccio si presentarono molto difficili, causa le masse di ghiaccio eccezionalmente grosse. L'amministrazione del porto registra per la stagione invernale passata un deficit di 16 miliardi di rubli 1923.

Riduzione di tariffe di pilotaggio nel porto di Algeri. Le tariffe di pilotaggio nel porto di Algeri erano state aumentate con decreto del 28 settembre 1922, per rimediare alla situazione della cassa di pilotaggio. Essendosi questa condizione notevolmente migliorata, il ministro dei Lavori Pubblici ha creduto opportuno di apportare certe riduzioni alle attuali tariffe. E' stato allo scopo emanato il seguente decreto in data 6 giugno e pubblicato dall'*Officiel*:

«L'art. 42 del regolamento generale annesso al decreto del 26 marzo 1886 sul pilotaggio in Algeria, è modificato come segue:

Art. 42, paragrafo 1.o: Le navi di commercio a vela, francesi e straniere, pagano come diritto di pilotaggio, per tonnellata di stazza: all'entrata 14 centesimi; da Algeri a Sidi Ferruch e viceversa 30 centesimi. Paragrafo 2.o: In questi ultimi tragitti l'impiego del pilota non è obbligatorio che per l'entrata o la uscita, che si pagano secondo la tariffa. Paragrafo 3.o: Le navi a vela delle linee regolari, che fanno scalo al porto di Algeri almeno una volta al mese, pagano come diritti di pilotaggio per tonnellata di stazza: all'entrata 12 centesimi, all'uscita 8 centesimi».

Il resto non ha subito varianti.

Vietato approdo di navi in territorio turco. Il Governo di Angora, allo scopo di evitare che le bande greche che si sono formate e accampate nelle isole greche possano entrare nel territorio turco, ha vietato l'approdo di nottetempo sul litorale turco e qualsiasi imbarcazione. Le sentinelle che si trovano scaglionate lungo il litorale faranno fuoco sugli eventuali trasgressori dell'ordine suddetto.

Avvisi ai naviganti

Stazioni internazionali per la trasmissione radiotelegrafica dell'ora di Mogadiscio e Massaua

Stazione di Massaua attivata — Con riferimento agli avvisi n. 81-219 e 120-317 del 1923, s'informa che dal 14 giugno c. a. anche la stazione radiotelegrafica di Massaua ha iniziato regolarmente il servizio giornaliero di trasmissione radiotelegrafica dell'ora, con le modalità e varianti già comunicate.

Mediterraneo - Italia

Paraggi di Spezia — Ostruzioni al largo dell'isolotto Tino — In ciascuna delle sottonotate posizioni sarà, fra breve, sistemata una ostruzione pericolosa alla navigazione: Lat. 44.o 00' 18'' N, long. 9.o 54' 10'' E. — Lat. 43.o 59' 15'' N, long. 9.o 50' 15'' E.

Mediterraneo - Italia - Golfo di S. Eufemia

Porto di Santa Venere — Prolungamento molo (antemurale) — Sono in corso i lavori per prolungare verso Capo Suvero l'antemurale del porto di Santa Venere.

In attesa che si provveda al segnalamento del limite di tali lavori, le navi dovranno, per evitare la scogliera, tenersi a non meno di m. 100 dall'attuale testata di detto antemurale.

Adriatico - Italia

Porto di Ancona — Prescrizioni — Per i lavori in corso di prolungamento ed allargamento del molo (sporgente) Santa Maria, è vietato a qualsiasi nave l'accosto alle banchine di detto molo e di manovrare in prossimità della sua testata, senza preventive istruzioni della Capitaneria o senza l'intervento del pilota.

Porto Corsini — Nuove caratteristiche del faro — Il faro di Porto Corsini è stato trasformato ad incandescenza a vapori di petrolio ed ha preso le seguenti definitive caratteristiche: a splendori bianchi, periodo 13'' (splendore 2'',3, eclisse 10'',7); portata geografica circa 15 miglia.

Pos. appr.: lat. 44.o 29' N, long. 12.o 17' E.

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Situazione giornaliera del 5 per il 6 luglio

Turno generale: ufficiali, allievi coperta e allievi macchina, a libera scelta; capi d'arme 10; capi stiva —; carpentieri 152; nostromi 100; marinai 2213; giovanotti coperta I: 841; giov. coperta II: 678; mozzi coperta: 591; capi fuochisti 172; fuochisti 3651; carbonai 1767; operai meccanici 154; calderai 8; ottonai 7; elettricisti 25; mozzi di macchina 263; I cuochi 79; mozzi cucina 64; giov. cucina 147; camerieri 116; garzoni camera 104; mozzi camera 200; mozzi coperta studenti nautici 4.

Da richiamare: mozzi di macchina: 204, 234; camerieri: 46, 165, 178, 44, 161, 107, 14, 15; cuochi: 73; giovani di cucina: 146; mozzi di cucina: 10; mozzi di camera: 45; carbonai: 1742; giovanotti coperta I: 240; fuochisti: 3233, 3359, 3256.

Turno Lloyd: marinai: 479; giovanotti coperta I: 163; giovanotti coperta II: 180; fuochisti: 654; carbonai: 336; operai meccanici: 50; elettricisti: 49; giovanotti in I: 150; giovanotti in II: 169.

Da richiamare: marinai: 392, 476, 478; fuochisti: 642.

Turno Cosulich: capi d'arme: 16; capi stiva: 157; carpentieri 16; nostromi di I: 12; in II: 12; in III: 28; marinai: 444; giovanotti coperta 222; mozzi di coperta: 128; capi fuochisti: 10, 28; fuochisti: 658; carbonai: 300; operai meccanici: 61; calderai: 14; elettricisti: 28; maitre d'Hotel: 15; maestri di casa: 18; I camerieri da passeggeri: 27; da carico: 29; II camerieri da carico: 22; III camerieri da passeggeri: 208; I cuochi da passeggeri: 17; II cuochi da pass.: 29; III cuochi da pass.: 28; I cuochi da equipaggio: 19; II cuochi da equipaggio: 19; I cuochi da emigrazione: 11; II cuochi da emigrazione: 21; III cuochi da emigrazione: 8; I cambusieri II e III da passegg.: 17, 20, 27; da carico: 22; I macellai e II da passeggeri: 13; I infermieri: 14; I infermiere: 34; II infermiere: 14; panattieri: 86; barbieri: 22; cameriere: 13; giov. da camera: 118; mozzi da camera: 49; giov. da cucina: 83; mozzi cucina: 38; allievi guardarobieri: 1; allievi pasticceri: 2; pistori: 97; ottonai: 6.

Da richiamare: meccanici 19, 20; elettricisti 21; III camerieri: 150; giov. di camera: 95; mozzi di camera: 35; pistori: 91; nostromi in II: 10; mozzi di coperta: 119, 121.

Turno Tripcovich: nostromi: 19; marinai: 62; giovanotti di coperta: 30; mozzi di coperta: 18; fuochisti: 64; carbonai: 42; capi fuochisti: 14; cuochi: 35; camerieri: 26; giovanotti camera: 27; mozzi camera: 4; giovanotti cucina: 18; mozzi cucina: 18; I cuochi: 35; I camerieri: 25; giov. da camera: 27.

Da richiamare: fuochisti: 63; capi fuochisti: 13.

Turno Libera Triestina: nostromi: 18; marinai: 13; giovani di coperta: 34; mozzi di coperta: 20; capi fuochisti 23; fuochisti: 91; carbonai: 45; primi camerieri: 14; secondi camerieri: 15; I cuochi: 29; secondi cuochi: 6; mozzi cucina: 4; mozzi camera: 6; giovanotti camera: 8.

Da richiamare: marinai: 71; I camerieri: 4.

Turno Cossovich: nostromi: 3; marinai 10; giovani coperta: 2; mozzi coperta: 3; capi fuochisti: 4; fuochisti: 9; carbonai: 3; I cuochi: 2; I camerieri: 2; giov. camera: 2; mozzi di camera: 3.

Da richiamare: operai meccanici: 14; nostromo: 2; marinai: 7, 8, 9; mozzi di coperta: 2; capi fuochisti: 3; fuochisti: 7, 8.

Turno Gerolimich: nostromi: 7; marinai: 8; mozzi cop.: 3; fuochisti: 22; carbonai: 15; capi fuochisti: 6; giov. coperta I: 5; camerieri: 5; cuochi: 9; giovani camera: 4; mozzi cucina: 6; carbonai: 15.

Da richiamare: carbonai: 13.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri i piroscafi: «S. Giorgio», da Zara, con 175 pass.; «Abbazia», da Costantinopoli, con 47 pass. e 273 tonn. di merci; «Barion», da Rodi, con 14 pass. e 100 tonn. di merci; «Venezia» da Venezia.

Partirono ieri i piroscafi: «Venezia», per Venezia; «Brioni», per Venezia; «Siretul» per Galatz; «Olutha» per Venezia; «Veniero» per Calcutta; «Cornelia» per Messina.

Navigli ormeggiati agli Hangars:

Porto Vitt. Em. III: Molo IV, test.: «Gastein»; Hang. 1: «Helouan»; Molo III, H. d: «Carniolia»; Molo III, H. c: «Graz»; H. 13: «Barion»; Molo II test.: «Cyclops»; Molo I test.: «Proteo»; H. 21: «Arimatea»; H. 23: «Abbazia»; H. 24: «Arcadia»; Hang. 32: «Georgia»; Molo 0: «Cilicia»; Diga: «Laconia», «Erdely», «Filippo Artelli».

Porto Doganale: Molo dei Bersaglieri: «Sicania»; Sacchetta: «Indefiencter», «Metcovich».

Porto Em. Filiberto: Riva V: «Lepanto»; Molo V: «Ellenia»; Molo V, test.: «Antonios»; Molo VI test.: «Invidia»; Hangar 63: «Bonkadra»; Hangar 56: «Africa»; Molo VI: «Gerania»; vel. «Gius.» e «Gabr. d'Ali».

Vallone di Muggia: «Tevere»; Arsenale del Lloyd: «Stambul», «Persia», «Semiramis», «Venezia»; «Numentum», «Violette», «Palatino», «Celio», «Cleopatra», «Tronto», «Cracovia», «Praga», «Rosandra», «Friuli»; Molo Servola: «Venezia S.»; «La Foce», «Legnano», «Bellenden», «Duke of Cornwall»; Ferriera: «Tracia».

CORRISPONDENZA APERTA

Serenella. C'era una volta a Milano, nei tempi della cuccagna per la letteratura cosidetta milanese, un gruppo di grandi fabbricanti di novelle (da 100 a 200 lire l'una) per riviste (più un bel volume in edizione Vitagliano o Modernissima, per ogni dieci o dodici, con copertina spudoratella di pittori galanti e presentazione pudibonda, del Procuratore del Re nonchè recensione del Collegio di difesa dal reato di offesa al pudore). Surse di necessità in quei giorni sboccacevoli, auspice Mario Mariani, letterato in pelliccia e pigiama di seta, una Casa editrice che produsse «Novella», poi «Comoedia», poi «Repertorio»; ma tutto passa ed anche queste collezioni passarono nelle solide mani di Casa Mondadori, la quale migliorò un po' «Novella» e molto «Comoedia» che assorbì «Repertorio» e divenne una vera e propria rivista in cui si pubblicano anche lavori di commediografi francesi, secondo i gusti di madonna Serenella che tenta deludere il dolore per la morte di «Repertorio» seppellendoci sotto immeritati complimenti.

Sorella di un fascista. Senza l'assicurato imbarco del R. Ispettorato di emigrazione non è possibile recarsi negli Stati Uniti per prendere ivi domicilio. — *Ferrente.* Non si può stabilire nè il giorno, nè l'ora e forse nemmeno il mese della chiamata della classe 1904 che avverrà nel prossimo anno, salvo casi di guerra. — *Straziatissimo padre.* Si rivolga alla Croce Rossa. — *Sconsolata.* Al Giudizio pupillare, rispettivo. — *Gigi, Pola.* I volontari ordinari non si scritturano come le ballerine, ma contraggono la ferma. L'esonero dall'obbligo così contratto può essere concesso in eccezionalissimi casi dal Ministero. — *Isotta Fraschini 8.* Libri su motori a scoppio, raccomandabilissimi, sono quelli di E. Garuffa (nei manuali Hoepli, lire 38) e di F. Borrino dell'Unione tipografica editrice torinese (lire 30).

Vedova sconsolata. In base all'articolo 28 della Circolare 101 del G. M. 1923, al compimento del dodicesimo mese e mezzo di servizio. — *Adria.* Il catalogo più normativo per conoscere i prezzi dei singoli francobolli è quello di Yvest e Tellier, editore Theodore Champion, Paris, Rue Drouot 13. — *Un'infelice vedova.* 1) Il primogenito sostegno di famiglia cui sia morto il padre per ferite o infermità di servizio militare, anche se ha un fratello di età superiore ai sedici anni, è in diritto di ottenere la riduzione della ferma a 3 mesi (n. 10 dell'articolo 8 della Circolare 7 del G. M. 1923). 2) Se il padre non è caduto in guerra, ha diritto alla riduzione del servizio militare di un sesto della ferma ordinaria (Circolare 234 G. M. 1923). — *Contrasto.* «Fridolen e lo sceriffo» è la pellicola di cui «contrastate». Niente Ridolini. Essa fa parte del programma del Teatro Fenice e si proietterà la prossima stagione.

Francesca. Per ottenere la gelatina: In una pentola ben verniciata si mettono, a piacere, uno o più piedi di maiale, altrettanti di vitello, del prosciutto una foglia di lauro e del pepe. A questa massa si aggiunge altrettanta acqua, si mette il tutto al fuoco e quando bolle si sala moderatamente. Si lascia cuocere da 4 a 6 ore finchè il liquido è ridotto a metà, avendo cura di levare di tanto in tanto la schiuma e il grasso che si formano sulla superficie. Quando è fatto, si versa in una catinella e, di estate, si mette nel ghiaccio affinchè riprenda; d'inverno basta lasciare nella notte in un luogo fresco. Per migliorare il gusto si fa cuocere in aggiunta del pollo o della carne di manzo piuttosto magra. — *Antares.* «Pensate alla salute» e «non vi incaricate» ancora della chiamata alle armi della classe 1905. — *Informatore sul monopolio dei cerini.* Vi rispondiamo raccontandovi una graziosa e veridica storia: Madamigella di Scudery, morta nel 1701, di cui ora viene ripubblicato un volume, ha ricevuto in questi giorni all'indirizzo del di lei editore una lettera di ringraziamento per copia in omaggio dall'Accademico Gabriele Hanotaux, autore, come tutti sanno, di una storia di Richelieu. L'autore, a forza di vivere con le ombre, deve aver risuscitato la contemporanea di Corneille. Del resto uno dei più grandi poeti di Francia, non fu invitato, diversi anni dopo la sua morte, a prendere il tè dalla Duchessa di Rohan? Meno grave in ogni caso se un responso della macchinetta, ritardato, diventa estemporaneo.

(Continua nel «Piccolo della Sera»)

SCIARADA

Se a dir bugie tu scendi in basso loco,
Utili bestie vedi. E' bello il gioco?

Soluzione del giuoco precedente:
BREMA — MAREB

ORARIO DELLE FERROVIE

Stazione Centrale

PARTENZE: per Venezia, via Cervignano: 0.15 A.; 5 O. S. (per Venezia, Milano, Losanna, Parigi, Boulogne, Londra: 5.36 D.; 6.05 A. per Udine; 9.40 A. per Monfalcone, Udine, Venezia; 10.10 A. per Venezia via Cervignano; 14 T. P. (Trieste-Parigi); 15.40 A.; 18 O. (coinc. p. Monfalcone, Udine, Portogruaro); 19.05 D.D. (Roma). Per Postumia: 0.40 S. O. (Lubiana, Belgrado, Costantinopoli, Bucarest); 5.15 A. (Lubiana-Vienna); 7 D.D. (Vienna-Praga); 8.30 O.; 11.— D. (Lubiana-Bucarest, Fiume); 15.10 A. (Lubiana, Vienna); 19.45 D.D. (Fiume, Belgrado, Vienna, Budapest). Per Udine: 6.05 A.; 8.— O. Per Monfalcone: 9.40 A.; 13.10 A.; 16.40 D.; 18.— O.

ARRIVI: da Venezia: 0.40 D.; 5.40 A.; 3.15 (Portogruaro, Udine); 10.05 D.D. (Roma-Torino); 14.— D.; 15.40 P. T. (Parigi); 19.23 A.; 23.25 S. O. (Londra, Parigi). Da Postumia: 3.20 O. S. (Bucarest, Costantinopoli, Belgrado); 7.15 O.; 9.25 D.D. (Budapest, Vienna, Costantinopoli, Belgrado, Fiume); 12.20 A. (Vienna, Fiume); 17.30 D. (Bucarest, Lubiana); 18.30 D. (Fiume); 20.30 A. (Vienna); 21.20 D.D. (Vienna); 23.50 O. (Fiume). Da Udine: 8.15 O.; 10.45 A.; 12.40 D.; 16.50 A.; 18.50 O (da Monfalcone); 22.45 A.

Stazione S. Andrea

PARTENZE: Per Erpelle, Canfanaro, Pola: 5.25 O.; 12.55 D.*); 18.25 A.; per Gorizia nord, Piedicolle: 6.35 D. (Klagenfurt, Monaco); 6.10 O.; 16.30 D. (Vienna, Monaco); 17.25 O. Per Buie, Parenzo: treni misti: 5.40; 8.50*) (fino Buie); 12.35; 18.30*) (fino Buie).

ARRIVI: Da Pola Canfanaro: 7.35 M (da Erpelle-Cosina); 10.05 O.; 15.50 D*); 21.32 A. Da Piedicolle: 7.45 O. (da Gorizia nord); 12.25 D. (Monaco, Vienna); 15.46 A.; 21.16 O.; 23.46 D. (Monaco, Vienna). Treni misti da Parenzo, Buie: 8.20*) (da Buie); 12.30; 17.55*) (da Buie); 21.25.

Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana «Roma-Trieste» Redattore responsabile Augusto Rocco - Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Avvertenze per il pubblico

All'importo degli avvisi aggiungere la tassa governativa (cent. 10 fino a L. 10.—, cent. 25 da L. 10.01 a L. 50.—).

Le offerte a seguito di avvisi collettivi comparsi sul nostro giornale debbono contenere, oltre l'indirizzo indicato negli avvisi stessi, sempre il numero e la lettera di controllo relativi.

Offerte di personale di servizio
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

A. A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, prestaservizi, bonnes, istitutrici, bambinaie, donne di chiavi, scelto personale per restaurants, Hotels, bar, Trieste, fuori, offre «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 65796 A

CAMERIERE, domestiche, prestaservizi, bambinaie, personale Hotel offre Ginnastica 10, II. 65802 A

DONNA anziana per bene, offresi per lavori di casa (esclusi grevi) per qui o villeggiatura. Madonnina 4, I, destra. 59297 A

DUE giovani tedesche d'anni 21, desiderano trovare occupazione come cameriere o governanti, assieme o separate presso distinta famiglia. Buonissime raccomandazioni; parlano solo tedesco. Indirizzo: Johanna Frosch, München, Bayerstr. 24-A. 65706 A

RAGAZZA di servizio, onesta offresi dalle 7-5 pom. Valdirivo 14, quarto. 65592 A

RAGAZZETTA offresi per bambinaia. Battisti 10, porta 23. 65584 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A. CUOCA, domestica, cameriera, attestati, disposte recarsi Parigi, cerca «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 65796 B

A. CUOCHE, restaurants, private, lavapiatti, domestiche, cerco prontamente. Valdirivo 23. 59305 B

A. DOMESTICHE cuoche, bambinaie, cameriere Trieste fuori, cerca «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 65796 B

CAMERIERA stanze, lavapiatti, mettaposate, per fuori; prima, seconda cuoca restaurant, domestiche, cercansi. Mazzini 12. 59307 B

CAMERIERE, domestiche, cuoche, cerca urgentemente Ginnastica 10, II. 65802 B

CUOCA capace cercasi prontamente per tre mesi Opicina, famiglia undici componenti. Rivolgersi Battisti 14, porta 11. 65568 B

CUOCA o domestica che sappia bene cucinare, trattamento famigliare, cercasi. Venti Settembre 41, IV, destra. 65740 B

DOMESTICA capacissima cercasi prontamente. Acquedotto 39, I piano. 65638 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi partendo per bagni. Inutile presentarsi senza attestati. Viale XX Settembre 68, V, destra. 65572 B

DOMESTICA cerca distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 65632 B

DOMESTICA capace tutti lavori, sappia cucinare, cercasi piccola famiglia. Presentarsi con attestati, dalle 8-16, Ruggero Manna 16, p. 19. 59279 B

DOMESTICA capace tutti lavori cercasi. Indirizzo Piccolo. 59321 B

DOMESTICA brava cucinare cercano coniugi attestati. Donizetti 5, porta 6. 65626 B

DONNA direzione casa, cucinare, tutti altri lavori, cercano coniugi soli; occorrono certificati, referenze. Via Toro 11, II. 65402 B

DONNA mezzo servizio cercasi. Presentarsi Bonomo 9, buffet, dopo ore 15. 65626 B

DONNA brava per cucina cercasi. Trattoria, Felice Venezian N. 11. 11331 B

PERSONA aiuto lavori domestici, cercasi prontamente dalle 7.15-15. Via Chiadino 615, II, villa sinistra dopo chiesa via Rossetti. 59381 B

PRESTASERVIZI tutta giornata cercasi. Kandler 7, II, destra. 65624 B

PRESTASERVIZI tutto il giorno, con attestati cercasi. Fulvio Testi 3, porta 12. 59271 B

PRESTASERVIZI onesta, capace, 2 ore mattino due persone, cercasi. Indirizzo Piccolo. 65670 B

PRESTASERVIZI mattina cercano coniugi soli. Via Belpoggio 1, portinaio. 65632 B

RAGAZZA con attestati che sappia cucinare e aiutare lavori domestici cercasi. Cologna 4. 65282 B

RAGAZZA prestaservizi cercasi dalle 8-11, dalle 13.30-15. Via Raffineria 3, porta 15. 59335 B

RAGAZZETTA onesta per alcune ore al giorno cercasi. Presentarsi dopo le 3.30, via C. Stuparich 12, II, porta 7. 65534 B

RAGAZZETTA lavori leggeri cercasi. Boccaccio 16, Raguzzino. 59359 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

AMMINISTRAZIONI stabili assume provetto amministratore, triestino, anticipando pigioni. Offerte «Trieste» Piccolo. 59401 C

ASSOLTO Istituto tecnico, conoscenza lingue, offresi quale segretario albergo, stazione climatica. Offerte «Segretario» Piccolo. 65552 C

BARBIERE bravo occuperebbe posto anche pochi giorni settimana. Rivolgersi Ferriera 6, barbiere. 65782 C

BRIGADIERE reali carabinieri, recentemente congedato, cognizioni equitazione, monta bene a cavallo, serio, energico, offresi a famiglia facoltosa amminis[illegible] scuderia, agente campagna oppure a ditta quale fattorino, magazziniere o posto di fiducia, disposto anche viaggiare. Offerte «Brigadiere» Piccolo. 65500 C

CAMERIERA tedesca di buona famiglia, prima ricamatrice, cerca posto per Egitto. Offerte al Piccolo «Carolina». 64500 C

CHAUFFEUR meccanico, patente 1916, con ottimi certificati servizio offresi anche fuori di Trieste. Offerte «Torinese» Piccolo. 59329 C

DATTILOGRAFA corrispondente, ottime referenze, conosce bene serbo-croato, tedesco, francese, inglese, offresi. Scrivere «Unità» Piccolo. 11334 C

DISEGNATORE tecnico offresi, prenderebbe lavori anche in casa. Offerte sub «Capacità» al Piccolo. 65406 C

EX sottufficiale impiegato statale, ore disponibili offresi per incassi sociali, guardia magazzino ecc. presso seria ditta. Offerte «Statale» Piccolo. 65784 C

FRANCESE stenodattilografo, corrispondente, conosce bene inglese, pure tedesco, offresi anche singole ore. Scrivere «Francese» Piccolo. 59273 C

GIARDINIERE ortolano cerca lavoro con alloggio, vitto, qualunque condizione, lucidare parchetti ed altri lavori, buoni attestati. Indirizzo Piccolo 65384 C

GIOVANE ragioniere, perfetto contabile, corrispondente italiano, tedesco, offresi. Offerte «Ragioniere» Piccolo. 59243 C

LAUREANDO scienze sociali giuridiche, ex capitano, conoscenza francese, inglese, offresi qualsiasi seria decorosa occupazione. Offerte al Piccolo «Laureando». 65352 C

MAGAZZINIERE capacissimo assolvere generali mansioni interne, esterne, proprio camions, cauzione 15.000, cerca posto. Offerte «Fidatissimo» Piccolo. 11293 C

RAGIONIERE perito commerciale, diplomato anteguerra, offresi aziende, banche, amministratore Trieste, Venezia Giulia, disposto eventualmente cauzionare. Offerte «Ragioniere» al Piccolo. 65350 C

SIGNORINA perfetta corrispondente italiano, tedesco, conoscenza sloveno, stenografa, dattilografa, lunga pratica ufficio, contabilità, commercio, offresi. Scrivere «Provetta» Piccolo. 64690 C

SIGNORINA 18enne, licenza terza tecnica, cognizioni dattilografia, offresi per lavori d'ufficio, anche piccoli lavori esterni, pretese mitissime. Offerte «Silvana» Piccolo. 65654 C

Lavoro a domicilio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— CC

A-JOUR macchina si eseguisce prontamente su tutti generi di stoffe. Commerciale 3, Rieger. 65644 CC

A-JOUR macchina, massima esattezza, in giornata. Foscolo 18, porta 1. 65664 CC

A. MODISTA autorizzata, confeziona, rimoderna qualsiasi modello, lavorazione francese, massima eleganza, esattezza e puntualità. Pulisce feltri bianchi. Prezzi unici. Anita Risch, Roiano, Mirti 17, quarto. 64904 CC

CALZE a macchina, eleganti, robustissime, riparabili, eseguisconsi, riparansi. Via Crociferi 1 65540 CC

FALEGNAME raccomandasi famiglie, incidare, riparare mobili, parchetti, proprio ritrovato. Pietà 31. 65672 CC

RICAMI eseguisconsi con esattezza, prezzi bassissimi. Cologna 62, II, destra. 65560 CC

SARTA diplomata Roma assume qualsiasi ordinazione. Valcini, Ireneo Croce 10. 62904 CC

SARTA uomo qualsiasi lavoro accetta casa e fuori, pomeriggio. Fonderia 3, V, Donaggio. 59303 CC

SARTA capace offresi a giornata. Via Rossetti 43, porta 17. 65756 CC

SARTA primaria, diplomata Venezia, Roma, assume qualsiasi lavoro. Lavoratorio Corso Garibaldi 4, porta 15. 61729 CC

SARTA abilissima, accetta qualsiasi lavoro, pronta esecuzione. Gelsi 12, porta 6. 59417 CC

SARTO eseguisce vestiti ultimi modelli, fattura lire 65, nonchè riparazioni. Via Riborgo 36, IV piano. 65623 CC

SARTO confeziona vestiti nuovi, rivoltature, prezzi miti. Udine 23. 63713 CC

TAPPEZZIERE carta eseguisce stanze complete da lire 90 in poi. Assume riparazioni. Recapito via Fonderia 3, deposito mobili. 50301 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

A. SIGNORINE bella presenza per bars, caffè, cerco urgentemente. Valdirivo 23. 59305 D

AVVIATA azienda artistica cerca giovane impiegato socio-socia, disponga tremila. Casella postale 110, Trieste, centro. 59143 D

CORRISPONDENTE perfetto lingue italiana o tedesca, cercasi prontamente pel pomeriggio, per un'ora. Offerte sub «Perfetto» al Piccolo. 59313 D

GIROVAGO capace cercasi per affidargli vendita nuovo articolo patentato, enorme consumo, forte utile. Dobauschek, Corso 39, I. 65714 D

IMPIEGO domicilio, signori, signorine, stipendio assicurato. Scrivere: Stabilimento Artistico Madrid (Spagna). 13384 D

MODISTA cerca signorine apprendiste. Rapicio 6, terzo, sinistra. 65630 D

MUSICISTI appassionati per formazione serio complesso orchestrale, cercansi. Buoni dilettanti (eventualmente solisti) strumenti arco, fiato compreso saxofon, fagotto e contrafagotto. Rivolgersi: Artisti 3, III piano, Pensione, giornalmente dalle 10-13. 65618 D

PIANISTA con piccola orchestra (quintetto) cercasi. Banco Caffè Verdi. 65256 D

RAGAZZETTA che sappia cucire cercasi. Battisti 20, porta 6. 65354 D

STIRATRICE a giornata, brava, cercasi. Inutile presentarsi se non pratica. Via Cavana 12, II. 65660 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

AMMOBILIATE semplici, lussuose, ingresso libero, uso cucina, cerco. Ginnastica 10, II. 65802 E

CAMERA ammobiliata presso distinta famiglia cerca impiegato statale celibe. Offerte «Trinacria» Piccolo. 65674 E

CAMERA grande elegante centralissima, ingresso scale, luce elettrica cerca ufficiale superiore. Indirizzare «Italico» Piccolo. 59405 E

STANZA ammobiliata per ufficio, posizione centrale, ingresso libero cercasi. Offerte sub «Centra» Piccolo. 65586 E

STANZA ammobiliata presso signora sola cerca signora con bambina. Offerte «Bambina» Piccolo. 59359 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. AMMOBILIATA signorile confort affittasi distinto stabile. Imbriani 12, II. 59287 F

A operaio onesto affittasi camerino eventualmente costo. Via Udine 27, I, porta 6. 59419 F

A. SIGNORINA o signora distintissime affittasi stanzetta vuota. Indirizzo Piccolo. 65512 F

AMMOBILIATA semplice affittasi prontamente, posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 65800 F

AMMOBILIATA affittasi anche prontamente a distinto signore. Indirizzo Piccolo. 65646 F

AMMOBILIATA davanti, soleggiata, affittasi prontamente. Maiolica 16, II, porta 7. 65564 F

AMMOBILIATA, comodo cucina o senza, preferendo due uomini, affittasi. Settefontane 47, pt. 59261 F

AMMOBILIATA affittasi a signorina per bene unica subinquilina. Via Leo 9, porta 6. 65736 F

AMMOBILIATA pulitissima volendo ottimo vitto, 1-2 persone. Gatteri 23, mezzanino. 65762 F

AMMOBILIATA grande ariosa pulitissima affittasi a distinto stabile. Udine 12, III, porta 21. 65738 F

AMMOBILIATE semplici, lussuose, uso cucina, salotto offro, Ginnastica 10, II. 65802 F

BARCOLA affittansi 2 stanze vista al mare. Indirizzo al Piccolo. 59403 F

CAMERA ammobiliata, ingresso libero, ariosa, affittasi prontamente. Romagna 4, IV. 59409 F

CAMERA vuota affittasi presso piccola famiglia escluso uomini. Galleria 11, I, porta 10. 65622 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Milano n. 25, IV, porta 16. 65670 F

CAMERA ammobiliata massima pulizia affitta famiglia onestissima non mestierante. Chiozza 12, III. 65553 F

CAMERA ammobiliata affittasi con senza vitto. Tiziano 13, III, destra. 59345 F

CAMERA ammobiliata sul davanti affittasi, prezzo conveniente. Foscolo 27, III, porta 14. 65658 F

CAMERA semplice affittasi a operaio onesto. Indirizzo Piccolo. 59285 F

CAMERA matrimoniale grandiosa bellissima, salotto attiguo, comodo cucina ammobiliata, condizioni favorevoli affitto a coniugi o a piccola famiglia distinta, prontamente presso signora dabbene, vedova. Battisti 27, I, destra. 65758 F

CAMERA cucina tutto ammobiliato sul davanti, acqua, gas, affittansi a sposi soli presso signora sola. Indirizzo Via M. d'azeglio, n. 2, mezzanino sinistra. 65742 F

CAMERE due, comodo cucina, elegantemente ammobiliate, splendida posizione affittansi a coniugi distinti. Via Bonomo. Offerte sub «Trecento» al Piccolo. 65722 F

CAMERETTA vuota affittasi. Via Leo n. 4, p. II. 59353 F

CAMERETTA ammobiliata con vitto affittasi. Battisti 20, porta 20. 59397 F

CAMERINO affittasi. Via Guido Brunner n. 3, terzo, destra. 59379 F

CAMERINO vuoto affittasi. S. Giacomo in Monte 11. 65746 F

DISTINTISSIMA signora, ambiente signorile, centro, darebbe pensione veramente famigliare a persone distinte. Indirizzo Piccolo. 59331 F

MATRIMONIALE, salotto elegantemente ammobiliato, costo completo, affittansi due distintissimi stabili amici oppure coniugi con uso cucina presso distinta persona. Indirizzo Piccolo. 65582 F

MATRIMONIALE eventualmente salotto uso cucina, gas, tutto bene ammobiliato affitto distinti coniugi o amici con vitto. Udine 40, mezzanino destra. 59357 F

MATRIMONIALE, comodo cucina affittasi. Manzoni 2, I, porta 6. 65454 F

STANZA 1-2 letti affittasi per un mese presso distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 65636 F

STANZA in campagna con due letti affittasi. Pendice Scorcola 602, Romagna. 65596 F

STANZA 2 letti affittasi prontamente a distinti signori eventualmente comodo cucina. S. Francesco 23, porta 7. 59327 F

STANZA ammobiliata ingresso libero affittasi. Caprin 3, III, destra. 59281 F

STANZA matrimoniale, massima pulizia, bella, casa signorile. I p., luce elettrica, preferiti due amici o fratelli, buonissima pensione, offresi. Via Chiozza 39, destra. 59349 F

STANZA ingresso libero, affittasi distinto sistinto signore. Giorgio Vasari 17, porta 16. 230 F

STANZA ammobiliata affittasi distinto signore. Via Milano 13, II, destra. 59371 F

STANZA bene ammobiliata, scrupolosa pulizia, affittasi. Ghega 16, III p. 59363 F

STANZA grande ammobiliata due persone, poggiuolo, comodità cucina, affittasi. Tiziano 16, II, porta 7. 65668 F

STANZA semplice ammobiliata affittasi presso piccola famiglia, Pondares 11, II. 59377 F

STANZA ammobiliata affittasi; ingresso libero. Via Udine 63, II p. 65656 F

STANZA ammobiliata con 1 o 2 letti, presso signora sola affittasi. Indirizzo Piccolo. 65776 F

STANZA ammobiliata affittasi; scrupolosa pulizia, ingresso scale; escluso donne. Indirizzo Piccolo. 65710 F

STANZA grande vuota, luce, uso ufficio, ingresso libero affittasi. Corso V. E. III, 25, III. 65724 F

STANZA vuota affittasi a persona sola volendo costo. Indirizzo Piccolo. 65704 F

STANZA ammobiliata ingresso libero volendo tre letti affittasi. Mazzini 47, I. 59376 F

STANZETTA con comodo cucina affittasi. Capitelli 7, III, Bressan. 65734 F

VITTO famigliare buon prezzo darebbesi. S. Michele 26, I, porta 7. 69373 F

VITTO buono con dolce ricevono persone distinte. Viale XX Settembre 83, porta 14. 59411 F

Istruzione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

CINQUE lire lezioni separate contabilità, corrispondenza. Studio Cernè, Carducci 28. 65566 G

DIVISIONE musicale si apprende in due mesi (15 mensili). Crosada 3, II, destra. 65576 G

ESAMI riparazione, ammissione, doposcuola, liceo, contabilità, latino. «Scientia», Foscolo 2. 65766 G

MACCHINISTI navali e stazionari preparansi esami. Biblioteca e modelli tutti sistemi, macchine a disposizione; 30 anni di successo. Via Fabbri 8, II. 65588 G

MAESTRA d'inglese cerco per conversazione. Sub «Inglese» Piccolo. 64946 G

MAESTRO abilitato per alunno ginnasiale cercasi dalle ore 19 alle 21 giorni non stabiliti, lire 60 mensili, tre lezioni settimanali. Offerte via Udine 75, pianoterra, destra. 59325 G

STUDENTE liceale preparerebbe esami qualunque materia alunni scuole medie. Offerte «Studente» Piccolo. 59311 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BOTTONE gemello oro smarrito via S. Nicolò; generosa mancia portandolo Piccolo. 65730 H

LIBRETTO Cassa Risparmio Triestina smarrito. Rinvenitore pregato portalo al Piccolo verso mancia. 65718 H

MATRICOLA d'imbarco nome Sacher Giovanni smarrita. Pregasi portarla Piccolo. 65752 H

PORTAMONETE contenente denaro smarri povera vedova piazza Goldoni. Pregasi riportarlo verso mancia. Indirizzo Piccolo. 69309 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

APPARTAMENTO, 5 stanze cucina, Udine, affitto mediante cambio con altro anche più piccolo, Trieste. Offerte «Soleggiato» Piccolo. 65246 I

APPARTAMENTO ammobiliato 3 stanze, camerini e cucina con luce elettrica, vicinanze Posta Centrale, affittasi prontamente: esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 59283 I

APPARTAMENTO centro, ammobiliato, 4 stanze, primo piano, affittasi. Indirizzo Piccolo. 59375 I

APPARTAMENTO ammobliato, 2 camere, camerino, cucina, disponibile subito causa partenza. Indirizzo Piccolo. 65798 I

CAMERA, cameretta, anticamera, cucina, ariose, vicinanza giardino, scambiansi con quartiere più grande. Offerte sub «Scambio 100» Piccolo. 65602 I

CAMERA, cucina, affittansi a coniugi soli, dalle 11-2. Indirizzo Piccolo. 65720 I

CAMERE 2, camerino, cucina, XX Settembre I, scambiansi con altro più centro, pianoterra, primo pano. Offerte «Urgente» Piccolo. 65728 I

LOCALI vastissimi qualsiasi industria, energia elettrica, annessi quartieri, vicinanze stazione Cormons, affittansi. Rivolgersi Falzari, Cormons. 59233 I

MAGAZZINO asciutto, in bellissima posizione, 190 metri quadrati, viale XX Settembre, affittasi per 24 agosto. Rivolgersi piazza Ponterosso 3, primo. 65786 I

MAGAZZINO 2 fori, adatto ogni esercizio, affittasi prontamente. Via Raffineria 5. 59385 I

QUARTIERE bellissimo, tre stanze, stanzino, cucina, bagno, comfort, terrazzone, semiammobiliato, affittasi. Ind. Piccolo. 59267 I

QUARTIERE vuoto, 4 stanze, camerino, bagno, e cucina, luce, affittasi verso compenso. Offerte «82» al Piccolo. 65716 I

TETTOIA grande con magazzino attiguo affittasi. Via Settefontane 23. 65304 I

VILLA ammobiliata, confort moderno, centro, affitto per 3 mesi stagione. Rifletto famiglia signorile. Antonio Migliava, caffè Dante, tel. 1347. 65314 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

APPARTAMENTI vuoti e ammobiliati cercansi. Sub «Mediatore» al Piccolo. 59423 L

APPARTAMENTINO 2 stanze, stanzetta, cucina, vuoto, cercasi. Offerte «Contanti» Piccolo. 59427 L

APPARTAMENTO vuoto 3 camere cameretta cucina confort vicino tram cerco. Offerte «Prezzo» Piccolo. 65306 L

APPARTAMENTO vuoto, cinque stanze padronali, accessori, comfort, casa signorile, centro, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 65616 L

APPARTAMENTO vuoto o semiammobiliato, 2 o 3 stanze, cucina, cerco prontamente. Offerte «Consul» Piccolo. 65680 L

CAMERE 2 con cucina e acqua, centro, coniugi cercano. Sub «Agosto» Piccolo. 65684 L

QUARTIERE due o tre stanze camerino e cucina, possibilmente vuoto, al caso semiammobiliato verso adeguato compenso cercasi. Offerte al Piccolo sub «Compenso». 65374 L

QUARTIERE vuoto, 3-4 stanze, «comfort», cercasi. Offerte «Centro» Piccolo. 59263 L

QUARTIERE vuoto 4 stanze, cucina, media condizione, paraggi Sanità-Lazzarettoz vecchio, cercasi verso retribuzione. Rivolgersi Piccolo. 59299 L

QUARTIERE vuoto oppure ammobiliato, di 2 stanze, stanzino, cucina, oppure 3 stanze, cucina, con luce elettrica, posizione dalla piazza Goldoni alla piazza Venezia, famiglia negoziante triestino, 3 persone, cerca. Serie offerte «Goldoni» Piccolo. 65726 L

QUARTIERE vuoto 5 stanze, camerino, cucina, media condizione, paraggi Sanità-Lazzaretto vecchio, verso retribuzione cercasi. Indirizzo Piccolo. 59299 L

QUARTIERE vuoto, 2 stanze, cucina, media condizione, paraggi Sanità-Lazzaretto vecchio, cercasi verso retribuzione. Indirizzo al Piccolo. 59299 L

QUARTIERE 3 stanze ammobiliate, luce, acqua, centro, cercasi. Sub «Urgente» Piccolo. 11230 L

QUARTIERINO ammobiliato semiammobiliato o vuoto, due tre stanze e bagno, eventualmente anche corrispondente parte di altro appartamento, cerca signore solo. Offerte «Casa distinta» Piccolo. 65240 L

2000 offro chi procurami quartierino camera, camerino, cucina, comfort». Offerte «Calcagni» Piccolo. 59301 L

Vendite d'occasione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A. CAMERA matrimoniale solida, 1700; altra faggio 1800; frassino lucidatissima 2000; per 1 persona 1000. Türk, S. Lazzaro 10. 300 M

ARMADIETTO, tavola, vendesi tutto 75. Mirti 16, porta 8, Roiano. 59265 M

ARMADIO 6 cassetti, ottimo stato, prezzo mite, vendesi. Chiadino S. Luigi 774. 65754 M

ARMONIUM 4 ottave vendesi occasione. Via del Rivo 44-I. 65650 M

ATTACCAPANNI, studio mogano, matrimoniale massiccia propria fabbricazione vendonsi. Istituto 29. 59095 M

ATTACCAPANNI bellissimi lire 110, stanze letto massiccie 850, altre mogano, frassino, cucina laccata, libreria, letti 60 in poi; stanza pranzo lussuosa ecc., occasionissima. Solitario 2-II. 59393 M

AUTOMATICI, uno a dadi («magnafliche») per bar, buffet, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 65808 M

BICICLETTA mezza corsa nuova, altra passeggio, vendonsi. Carducci 36-III. 65804 M

BICICLETTE lire 200 in poi vendonsi. Punta forno 4, barbiere. 11335 M

BILANCIA decimale, portata 400 chg. vendesi. Via Valdirivo 24, magazzino. 65676 M

CAMERA matrimoniale nuova acero 1900; altra porte piene 1800, vendonsi. Via Chiozza 51, pianoterra. 59255 M

CAMERA letto frassino, modernissima, facilitazioni pagamento, senza interessi, Magazzino Punzo, Filzi 15. 16 96 M

CAMERA mogano, lucida, nuovissima, psiche, farmacie, vendesi. Fonderia 12, I, destra. 340 M

CAMERA matrimoniale quasi nuova, chiara, grande psiche, vendesi. Foscolo 37, porta 9. 65574 M

CAMERA matrimoniale quercia lucidata lire 1300; altre frassino, acero lussuose, porte piene, psiche ovale, prezzi convenientissimi. Magazzino Punzo, Fabio Filzi 15. 1705 M

CAMERA matrimoniale ciliegio, ottima lavorazione, specchi fino terra 2300, altre gran lusso, port piene, nostra reclamo 3200. Türk, S. Lazzaro 10. Pregasi confrontare! Nuovo arrivo. 300 M

CANE San Bernardo, grande, vendesi. Indirizzo Piccolo. 65748 M

CANE da caccia giovane vendesi prezzo modico. Via Chiozza 3, porta 15. 59341 M

CANI da guardia bravissimi, 5 mesi, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 65680 M

CANARINI bravissimi e razza con piccoli vendonsi. Gallina 2, porta 7. 65712 M

CAPPELLINI 3 bellissimi a lire 18 vendo. Via Istria 10, porta 6. 59165 M

CARRETTO-barella nuovo, per trasporto ammalati, adatto per sanatorio chirurgico, vendesi. Ventisettembre 39-I. 65642 M

CARRETTO 2 ruote vendesi. Via Leo n. 4, p. II. 59353 M

CARRO piccolo a 4 ruote e 2 carretti a 2 ruote da vendere occasione. Chiozza 43. 59367 M

CARROZZELLA per bambini uso lettino, adatta anche per gemelli, vendesi. Piazza Ospitale 3-II, p. 13. 59361 M

CARROZZELLA pieghevole, seminuova, vendesi prontamente. Galilei 1, porta 4. 59317 M

CARROZZELLA lussuosa, vendesi rara occasione. Lazzaretto vecchio 23, p. 7. 59429 M

CASSA controllo National una, due, oppure sei somme, totale, vende Müller. Ireneo 6. 59333 M

COLAPIATTI modernissimo, tavolo pura noce, vendesi. Olmo 3, porta 13. 65806 M

CREDENZA, vetrina e tavolo massiccio vendonsi 180. S. Marco 19-III, porta 16. 65606 M

CUCINA signorile 550, altra senza pittura 320. Ferriera 16, falegname. 65692 M

CUCINA rara bellezza, marmi, vendesi straordinaria occasione. Via Timeus 7, pittore. 65768 M

CUCINA bellissimo modello vendo lire 680. Via Rena 9, latteria. 59387 M

CUCINA ultimo modello, laccata, vera occasione vendesi. Coroneo 26. 59355 M

FANALE bracciale gas, 2 vetrine, tabella, esterni, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 65803 M

FORNIMENTO usato per camera letto, veste nera, vestitini bambina 10 anni, vendonsi. Canova 20, porta 5. 65590 M

LETTI lucidi 90, suste, materassi lanetta, crine, 50; chiffonniers, sgabelli, tutto nuovo, vendo. Fonderia 12, primo, destra. Visitare dalle 8-20. 610 M

LETTI 2, suste lavamano marmo, specchio, sgabelli marmo, ecc., vendonsi. Urdine 39-I, int. Pelizon. 65388 M

LETTO buono, bollitore 3 fiamme, lira, vendonsi. Foscolo 27, primo. 65702 M

MACCHINA da cucire, sistema Singer, nuova, garantita 5 anni, vendesi lire 350. Officina Cervellini, Vasari 17. 12685 M

MACCHINA cucire «Singer» originale, usata, vendesi. Acquedotto 25, meccanico. 310 M

MACCHINA a jour buonissima, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 65730 M

MACCHINA Singer, buona, 140; fonografo, buono, 120, vendonsi. Via Udine 51, terzo, destra. 65566 M

MACCHINA scrivere Remington oppure Jost, visibile, vende Müller, Ireneo 6. 59333 M

MACCHINA Singer seminuova vendesi 240. Androna della Scala 4, primo (Riborgo). 65760 M

MACCHINA Singer originale, testa rientrante, vendesi causa partenza. Pozzo Mare 2, primo, destra 65750 M

MOBILI diversi, usati, un bollitore a tre fiamme, uno sgabello con marmo, vendonsi. Rivolgersi via Cologna 23, portinaio 65744 M

MOBILI vendonsi causa trasloco. Via Pozzo mare 1, porta mezzo. 69413 M

OCCASIONE. Vendo orologio pendolo. Dalle 12 alle 16. Indirizzo al Piccolo. 59319 M

PIANINO, pianoforti viennesi germanici, grande assortimento, vendonsi. Rappresentante esclusivo Olivo, via Udine 18; telefono 38-52. 450 M

PIANINO, pianoforti germanici originalissimi, mondiali: Bechstein, Hoffmann, vendonsi. Facilitazioni. Rappresentanza-deposito, Corso Garibaldi 13. 11303 M

PIANINO, pianoforti, grandiosa scelta qualsiasi colore, vendita, noleggio. Deposito Olivo, via Udine 18, telefono 38-52. 64940 M

PIANINO nuovo, viennese, incrociate, 3 pedali, con cimiera, vendesi lire 3800. Via Sanità 10, I. 11303 M

PIANOFORTE mezzocoda, viennese, perfetto, vendesi lire 1700. Via Sanità 16, primo. 65608 M

PIANOFORTE e altri mobili vendonsi. Paduina 8, terzo, destra. 65578 M

PSICHE lussuosa a tre grandi specchi, vendesi. Via Canova 2, porta 14. 11338 M

SCRIVANIA noce, quasi nuova, bilancia per ufficio, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 65662 M

SERVIZIO posate 114 pezzi argento 833 vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 63708 M

STANZA matrimoniale mogano vendesi lire 2800. Via Madonnina 43, magazzino. 59315 M

TAVOLE, sedie, sofà, vendonsi. Via Valdirivo N. 24, magazzino. 65678 M

TAVOLO, banco 2 x 3.70 acquistansi. Solo se occasione. Offerte «Occasione» Piccolo. 65698 M

VERA occasione vendonsi: smocking, nuovissimo, statura alta; tavolo massiccio, rotondo, allungabile, adatto ristorante; gabbia uccelli; pattini signora. Esclusi rivenditori. Ginnastica 40, porta 9. 65686 M

VESTITO signorina, mussola bianca (gonna giacca) elegantissimo, nuovo, vendo occasionissima. Indirizzo Piccolo. 65770 M

VIOLINO, grande e piccolo, triciclo, vendonsi. Via Piccolomini 3, porta 13. 59347 M

Acquisti privati d'occasione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

A. ACQUISTO mobilio, tappetti, coralli, vetrami, porcellane, articoli giapponesi, fraks, vestiti, oggetti diversi. Negozio «Regina» Beccherie 13 (dirimpetto Portizza). 11204 N

A. COMPERO mobili comuni, lussuosi, macchina cucire, terraglie, vetrami, vestiti uomo, pagando bene. Beccherie 5, negozio. 11271 N

ABITI usati uomo, fraks, biancheria, terraglie, chincaglierie, diversi; compera portandosi domicilio. Scrivere dettagliatamente Perrone, via Volto 2, int. 9. 65700 N

CANAPE', cercasi, scambiasi con lavoro. Offerte sub «Sarto» Piccolo. 59415 N

FUSTI olio oliva, grande acquisto. Scrivere «Oliveto» Piccolo. 59391 N

GUZZO cercasi a nolo per 3 mesi. Nazario Sauro 16, Cattai, dalle 14 alle 16. 11227 N

MACCHINA punto inglese (attaccatura) cercasi. Offerte «Inglese» Piccolo. 11333 N

MACCHINE da calze acquisto d'occasione. Gelsi 7, secondo. 59275 N

MOLLE tre doppie, per molino acqua, cercansi prontamente: I per frumento, II per granoturco, III per mistura, larghezza 1.10 circa. Rivolgersi Pietà 5, spaccio vini. 65610 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Sartoria Kattnig, piazza Borsa 8-III. 64142 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8. 64596 N

POLTRONE barbiere acquisto, pure se cattivo stato, urgenmi. Indirizzo Piccolo. 63774 N

STANZA matrimonale, completa, perfettissima, pulitissima, acquistasi occasione. Offerte «Con prezzo» Piccolo. 59269 N

Commercio ed industria
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

AAA. ACQUISTO brillanti, perle, oro, argento, platino. Cuffariotti, via Roma 9. 65528 O

AA. ACQUISTO argento, rottami oro, gioie, dentiere, platino, pagando prezzi altissimi. Corso Garibaldi 14, piano primo. 64772 O

A. A. ARGENTERIA, brillanti, orologi oro fino lire 14; dentiere acquistansi, Licher, Lazzaro 11, primo. 1456 O

A. A. ARGENTERIA, brillanti, oro, dentiere, prezzi elevatissimi compera Oreficeria Buda, Corso Garibaldi 35. 300 O

AA. DENTIERE qualsiasi paga bene oreficeria Buda, corso Garibaldi 35. 65430 O

A. A LIRE 14 oro fino, brillanti, orologi, dentiere argento, pago prezzi altissimi. Solitario 16-I, orefice. 11201 O

Mercoledì 4 corrente, ad ore 20, si spense serenamente

Carla Del Negro in Santaniello

d'anni 20

Il marito MARIO, i genitori SILVIO e DOMENICA DEL NEGRO, i fratelli SILVIO e LIDIA, gli zii RODOLFO, GIUSTINA e FRANCESCO GODIGNA, FERRUCCIO e IDA DEL NEGRO ed ELENA FAVENTO, unitamente ai cugini e parenti tutti, partecipano l'immatura perdita.

I funerali avranno luogo venerdì 6 corrente, ad ore 15, partendo dalla propria abitazione di via Barbariga N. 2 (Roiano).

Trieste, 6 luglio 1923.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III N. 41

Maria ved. Machnig già ved. Tognolli

spegnevasi placidamente questa notte munita dei conforti religiosi.

Immersi nel più profondo dolore, la figlia NINETTA in VASCOTTO, il genero ETTORE, le sorelle NINA ved. AZMAN e CARLA in BALBI, il cognato ROMEO, a nome pure dei nipoti e degli altri parenti, ne danno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

I funerali dell'amata estinta seguiranno sabato 7 corr. alle ore 16, movendo dalla cappella del civico Ospitale Regina Elena.

Trieste, 5 luglio 1923.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III. 41.

A. A. SEMPRE più di tutti pago corone, fiorini, oro, gioie. Oreficeria Ponte della Fabbra. 6577 8 O

A. ARGENTERIA, brillanti, oro 14 carati, pago lire 7.10, oro fino lire 14, dentiere, rottami qualsiasi, compero pagando più di tutti. Oreficeria Povh, Mazzini 46. 1400 O

A. ARGENTO, oro, pietre, dentiere compero. Todero, via Roma 28. 59387 O

ARGENTERIA, oro, brillanti, gioielli usati platino, pago bene. Prezzi ribassatissimi vendo e scambio, riparazioni orologi. Oreficeria Chiarelli Tarabocchia 2. 1219 O

AVIAZIONE, apparecchi, motori, pezzi ricambio materiale in genere acquisto. «Avviso 49 F», Unione Pubblicità Milano. 5653 O

CALZATURE 2000 piaia vendonsi en blok, ottima occasione. Indirizzo Piccolo. 69323 O

CARTA vecchia, stracci, corde, prezzi massimi acquistansi. Via Milano 29. 65210 O

DOLORI a base reumatica e gottosa, l'influenza si prevengono e si curano col Liquore o Cachets Godina che si trovano in ogni farmacia. 324 O

L'ANEMIA è dovuta a differenti cause: alimentazione incongrua, mancanza d'aria pura, perdita di sangue, allattamento. Queste forme e la clorosi delle giovanette si guariscono col ferro. Ferro ed arsenico si trovano combinati in dose terapeutica nell'Arsoferril della Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 O

LEGNA da ardere. Znidersic e Valencic, Bisterza Venezia Giulia. 13253 O

LUCCHETTI, serrature inglesi, chiavi, banchi falegname, pialle, lime, maschi, viti, puntine, ecc. Deposito ferramenta, via Filzi 17. 65076 O

MODELLI lussuosi in cappelli da signora a prezzi eccezionalmente bassi. Salone Mode Trevisan, Commerciale 6, terzo. 59339 O

PARTITA carbone dolce acquisto. Offerte quantitativo ed ultimo prezzo sub «Affare» Piccolo. 59291 O

POMODORO doppio concentrato partita 15 quintali, vendesi giornata. Indirizzo Piccolo. 65772 O

STRACCI, carta vecchia, ferramenta, metalli, acquisto prezzi altissimi. Magazzino Solitario 14. 65810 O

VITTORIA definita sul giuoco della «Roulette», interessantissimo opuscolo. Ordinatelo subito con vaglia lire 25., lo riceverete prontamente franco di posta, raccomandato. Giusto Depol, Fiume, Corso N. 29. 1600 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

CERCO rappresentanti vendita olio oliva lavoro facile. Scrivere con referenze Amoretti di Lazzaro, Castelvecchio d'Oneglia. 5624 P

GIOVANE attivo, inclinato agli affari, praticissimo della città viene ricercato da seria ditta, visitare negozi commestibili, salumai, pasticcerie. Offerte dettagliate «Provvigione-Stipendio» Piccolo. 65690 P

PIAZZISTA per collocare articolo per le famiglie, cercasi. Geppa 8. 69293 P

RAPPRESENTANTI dappertutto, 2000 mensili fisse senza cauzione cerchiamo. Società «L'Irpinia», Montesarchio. 12899 P

Sport: Automobili, biciclette e vari
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

AUTO Lancia HP 20-30, piena efficienza, vendesi (occasione) causa partenza. Chiozza 43. 59369 Q

BICICLETTA a motore D. K. W. completa, perfettissima Lire 1500 vendesi. Ruggero Manna 26, Officina. 65696 Q

INDIANSYDECAR 7-9, nuovo modello, scambiasi con due, eventualmente una macchina più leggera o vendesi. Scrivere Posta Centrale casella 233. 65794 Q

TRABACCOLI (due) 70 tonn. circa, attrezzati navigazione e pesca, vendonsi per scioglimento Società. Rivolgersi avv. Camerani, Ravenna. 5654 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

A. GERENTE generale sostituito stipendio trentamila cercasi. Esigesi forte cauzione liquida, pronta, che verrà ipotecariamente garantita. Offerte «S. A.» Piccolo. 65788 R

AFFARE! Venticinquemila al 20%, interesse liquidabile subito, cercansi. Scrivere «Massime garanzie» Piccolo. 64998 R

BOTTEGHINO con generi alimentari vendesi causa malattia. Indirizzo al Piccolo. 65764 R

INDUSTRIA piccola, bene avviata vendo causa malattia, adatta donne, piccolo capitale. Commerciale, vis-vis 42. 59431 R

LAVORATORIO da fabbro carrozziere, maniscalco con vasto magazzino cedesi causa altra occupazione (occasione). Chiozza 43. 59365 R

LOCALE vasto, adattabile cinematografo, cercasi. Viale XX Settembre. Offerte «Acquedotto» Piccolo. 1125 R

MACELLERIA vendesi, affittasi, buona posizione causa malattia. Ginnastica 7, IV. 59295 R

MACELLERIA bene avviata, lavoro garantito vendesi causa partenza; facilitazioni pagamento. Rivolgersi caffè Adriatico. 59389 R

MAGAZZINO adattatissimo garage con annesso ufficio, telefono, luce elettrica, cedesi parte. Indirizzo al Piccolo. 59351 R

NEGOZIO commestibili bene avviato vendesi. Indirizzo Piccolo. 65554 R

NEGOZIO frutta, erbaggi bene avviato vendesi causa partenza. Via Manzoni n. 13. 59269 R

ETELCA METERAZZI

dopo lunghe sofferenze spirò questa mane nel bacio del Signore, munita dei conforti religiosi.

La desolata madre MARIA ved. MATERAZZI, i fratelli DOIMO, GIOVANNI ed EMILIO (assente), le cognate REGINA ed ELISABETTA in unione ai nipoti e parenti tutti partecipano tale perdita agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno venerdì 6 corr. alle ore 16.30, partendo dall'ospedale Regina Elena.

Trieste-Spalato, li 5 luglio 1923.

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III. N. 45

OFFICINA meccanica vendesi a Gorizia, buone condizioni. Informazioni: Carlo Stuparich 15, II p., destra. 59337 R

PERSONA serissima cerca lire 20.000, massima garanzia per mesi 6. Offerte sub «Serietà» Piccolo. 59399 R

PISTORIA pasticceria avviatissima, posizione ottima cederebbesi. Offerte «Esistenza assicurata» Piccolo. 59407 R

POLA! Bar-Cinema, in piena efficienza vendesi prontamente. Offerte sub «Settantacinquemila» Piccolo. 65482 R

PRIVATIVA, possibilmente con altro locale annesso prenderei in affitto. Offerte dettagliate «Privativa» Piccolo. 59277 R

TRATTORIA annesso magazzino adatta qualunque commercio, centralissima vendesi subito. Indirizzo Piccolo. 65598 R

1200 lire cercansi buoni interessi, breve scadenza. Offerte sub «Possidente» Piccolo. 65620 R

4000 forte interesse cercansi giorni 60; buone garanzie. Offerte «Commerciante» Piccolo. 560 R

20.000 I rango città cercansi. Indirizzo Piccolo. 65732 R

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

VILLA cinque camere cucina cantina giardino con alberi fruttiferi, acqua, gas, luce elettrica, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 65058 S

VILLA tre quartieri signorili, confort moderno vendo occasione. Partenza, Antonio, caffè Dante, tel. 1347. 59421 S

VILLETTA piccola pressi Gorizia, valore circa diecimila acquisterei. Offerte dettagliate sub «Possesso» Piccolo. 11332 S

VILLINO 4 stanze, camerino, cucina, giardino, vicino Tram, vendesi 38.000. Rivolgersi Banco Caffè Verdi. 65694 S

Alberghi e stazioni climatiche
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— T

VILLEGGIATURA economica, posizione magnifica, aria saluberrima, sorgente acquamagnesiaca, stazione ferroviaria, autocorriere, pensione lire dodici, trattamento famigliare. Albergo Mecchia, Vateriano (Udine). 13383 T

Diversi
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

A. ASSORTIMENTO per regali, orologeria oreficeria Cavallar V., S. Lazzaro 15. 58349 U

A. RATE vestiti su misura uomo 15 per cento sconto; 20 per cento sconto stoffe, telerie, seterie, stoffe spugna ecc. Pagamento 10 mesi. Boccaccio 10, ore 14-18. 11336 U

ANCHE i grandi malanni incominciano con piccoli disturbi. Curate perciò la vostra tosse subito all'inizio col Creofosfolactol che si trova in ogni farmacia. 324 U

BIANCHERIA lussuosa, signora, vendesi. Assumonsi ordinazioni corredi. Mirri, Carducci 22, porta 16. 59383 U

CIMICIDA ultrapotente non corrode non macchia. Chiedere campioni Stabilimento Erga, Paletrina 2. 65146 U

COMBINAZIONE. Tratti male. Accetta tutto quel bene, quella considerazione ed affetto ch'io posso darti. Non chieder di più, sempre tuo. Arrivederci domenica. 65780 U

FELTRI bianchi da signora si lavano, riformano. Moradei, Corso Garibaldi 4, I. 59343 U

GIOVANE serio impiegato stabile ventottenne, cerca signorina distnta, bella presenza 20-25 scopo matrimonio. Scrivere «Mario» al Piccolo. 65604 U

GIOVANE simpatica presenza, distintissimo, buone qualità conoscerebbe signorina o giovane vedova ricca, scopo matrimonio, massima serietà; cestinansi anonimi, restituiscesi lettera. Scrivere sub «Dalbori» Piccolo. 65614 U

LA FORFORA che è il fattore più importante che provoca la calvizie la fate scomparire soltanto con la Filotrix, apprezzata da tutti per i suoi effetti. Farmacia R. Godina, Trieste, San Giacomo. 324 U

LEVATRICE diplomata accoglie gestanti, amorevoli cure, segretezza. Corso Garibaldi 23. 65792 U

PROFESSORE egiziano di grafologia spiega carattere, passato e futuro. Via Geppa 10, ancora pochi giorni. 65562 U

SULL'avvenire indovina grafologo. Corso Garibaldi 25, piano IV, sinistra. 65652 U

VEDOVO solo, negoziante cerca vedova sola, indipendente, 47 anni, piccolo risparmio, scopo matrimonio. Offerte «Eguale lavoro» Piccolo. 59425 U

4917. Quando mi farete abbracciare il mio angioletto? Domenica? Attendervi El. 13381 U

MICROBI ONESTI

Romanzo inedito di L. Magog 34

Ma viceversa il giovane gentiluomo non rilevò l'insinuazione, non colse la palla al balzo, non finse nemmeno di accettare discussioni sull'argomento.

Come mai? Aveva dunque mutato avviso in poche ore? Voleva forse ottenere ad un tempo la liberazione della cugina e la sua fortuna?

Eppure ciò era inammissibile, contrario alla nobiltà d'animo dell'ultimo Montaspre, al suo carattere fiero e generoso, contrario alle sue idee come alle tradizioni secolari della sua famiglia. Bisognava quindi cercare altrove il movente segreto del suo contegno, e supporre che agendo come agiva egli obbedisse a ragioni di capitale importanza, ma certo non tali da denigrarlo agli occhi della sua appassionata ammiratrice.

Intanto Merlinier che era ormai giunto al capo saldo della sua missione, cessò improvvisamente di divagare, ridiventando l'uomo d'affari astuto, subdolo e guardingo per principio e necessità. La certezza di costernare il suo avversario e di riuscire finalmente a fargli perdere il sangue freddo mantenuto durante le scaramucce preliminari, contribuirono inoltre restituirgli con la sicurezza del proprio trionfo l'insolenza che gli era abituale.

— Egregio signore, — riprese ad un tratto stendendo al duca la fotografia del testamento di cui aveva parlato prima alla cugina Bricot e compagni — persuadetevi pure che volere o no vi conviene d'impegnarvi a non darci noie e a lasciar stare vostra cugina dove sta. Come vedete, questo documento in mio possesso vi è garante della serietà del mio invito.

Senza smentire la sua calma, Loredan scorse da cima in fondo il foglio tolto dalle mani dell'industriale, dopo di che domandò freddamente:

— Perchè mi avete portato questa carta?

— Ma l'avete letta?... — replicò l'altro con un sorriso malvagio.

— E' perfettamente inutile. Ditemi semplicemente dove si trova l'originale di questo testamento.

— Nella mia cassaforte.

— Come ve lo siete procurato?

— Oh! è tutta una storia che non avrebbe interesse per voi. Vi basti sapere che il documento in questione affidato da vostro padre a suo cugino Montaspre fu da me rintracciato in un piccolo scrittoio di palissandro facente parte del mobilio di Annamaria.

— E ve lo siete tenuto?

— Si capisce! Prevedevo che presto o tardi poteva essermi utile, e soprattutto che esso doveva rivestire ai vostri occhi un altissimo prezzo. Si tratta ora di combinare fra noi questo prezzo, signor duca. Dovete permettermi cioè di precisare le condizioni alle quali io acconsentirò a consegnarvi la copia olografa del testamento di vostro padre.

Per tutta risposta il duca indicò col gesto la porta, ordinando:

— Uscite!

Merlinier credette di aver frainteso.

— Scusate, signor duca, forse?...

— Uscite! — ripetè il gentiluomo avvolgendo il miserabile in uno sguardo di immenso disgusto. Liberatemi dalla vostra presenza! Mi fate schifo.

Così dicendo stava per appoggiare il dito sul campanello. Ma Leone si gettò su di lui e gli trattenne il braccio, esclamando:

— Ma insomma non avete ancora capito, duca di Montaspre, che la mia non è una vana minaccia? Dubitate forse dell'autenticità di questo documento? In tal caso sono pronto a fornirvene le prove; ma non aspettate l'irreparabile.

«Ascoltatemi, signore... Dovete ascoltarmi. Per il vostro bene dovete ascoltarmi. Il testamento esiste, signore... esiste il bastardo... ed entrambi sono a casa mia. Se voi rifiutate il patto che vi offrivo testè, e non rinunziate all'eredità della mia pupilla, io consegno il testamento al bastardo: lo giuro!... Pensate allo scandalo, duca di Montaspre... Se conosceste come lo conosco io l'uomo di cui posso fare vostro fratello, non esitereste.

«E' un essere abietto, un furfante, un traviato della peggior specie. Ha trascorso la prima età nel fango della strada... Possiede tutti i vizi più ignobili, e nessuna qualità. E con quest'uomo voi vorreste dividere il nome e la fortuna dei vostri antenati? A quest'uomo perverso e disonorato vorreste affidare l'onore dei Montaspre? Possibile che vi ostiniate a respingere il mezzo di scampare all'immensa vergogna? e rinnegare per un mucchio d'oro tutto un passato glorioso? Non proclama forse il vostro motto: «Più dell'oro l'onore!». Tocca a me ricordarvi la fiera divisa?

— No.